



CITTA' DI CIAMPINO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 NOVEMBRE 2024
ORE 15.00

ORDINE DEL GIORNO

1. Pr. n. 76 – Approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione dello Statuto dei diritti del contribuente (D. Lgs 30 dicembre 2023, n. 219 – Legge 27 luglio 2000, n. 212); **PAG.4**

2. Pr. n. 77 – Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2025/2027 Approvazione (Art. 170, comma 1, D. Lgs 267/2000); **PAG.11**

3. Pr. n. 79 – Ratifica delle Deliberazioni di Giunta Comunale N. 191 del 13/09/2024, n. 201 del 26/09/2024, n.210 del 04/10/2024 e n. 213 del 0/10/2024 aventi ad oggetto “Variazione di bilancio di previsione 2024/2026 in via d’urgenza ai sensi dell’art. 175 comma 4 del d. Lgs 267/2000” **PAG.54**

4. Pr. n. 89 – Progetto di fattibilità tecnico economica (redatto ai sensi dell’art. 41,comma 7 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.) di Variante Semplificata” al P.R.G. per la realizzazione di un tratto stradale con immissione nella S.P. 73/a Via Romana. Approvazione ai sensi dell’art. 19, comma 1 del D. PDR 8 giugno 2001, n. 327. **PAG.57**

5. Mozione Prot. n. 56285 del 07/11/2024 avente per oggetto “Misure per la messa in sicurezza di Via Leoncavallo – Quartiere Folgarella. **PAG.61**

PRESIDENTE: Buon pomeriggio a tutti, iniziamo il Consiglio comunale del 12 novembre del 2024. Ci sono 5 punti all'ordine del giorno, prima di iniziare diamo la parola alla Segretaria Dottoressa Claudia Tarascio, prego.

SEGRETARIO COMUNALE: Buonasera a tutti.

(Il Segretario comunale procede all'appello nominale per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Bene, con 17 presenti dichiaro aperto il Consiglio comunale di oggi, del 12 novembre. Come dicevo prima, 5 punti all'ordine giorno, cominciamo dal primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Pr. n. 76 – Approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione dello Statuto dei diritti del contribuente (D. Lgs 30 dicembre 2023, n. 219 – Legge 27 luglio 2000, n. 212) –**

PRESIDENTE: La proposta numero 76, l'approvazione Regolamento comunale per l'applicazione dello Statuto dei diritti del contribuente. Lo presenta l'Assessore Catalini, prego Assessore.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Illustriamo la proposta di delibera di Consiglio comunale numero 76 avente per oggetto "approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione dello Statuto dei diritti del contribuente", così come disciplinato dalla Legge numero 212 del 27 luglio del 2000 con il Decreto attuativo, Decreto Legislativo numero 219 del 2023. Bene, questo è un Regolamento comunale importante perché recepisce al suo interno quello che è lo spirito collaborativo che, per il tramite della Legge 212 del 2000 e del suo Decreto applicativo che abbiamo citato essere il Decreto Legislativo 219 del 2023, si pongono le basi regolamentari affinché il rapporto tra Ente territoriale e locale che dispone, disciplina il pagamento dei tributi e il cittadino contribuente, si possa incardinare un rapporto di chiarezza, collaborazione e determinazione univoca della posizione del contribuente. Questo perché? Perché il comma 3 della Legge 212 del 2000 dispone che le Regioni e gli Enti locali, nell'ambito delle loro rispettive competenze, regolano le materie disciplinate dallo Statuto nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa; sempre l'articolo 7 del Decreto Legislativo 267 del 2000 dispone che, nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dello Statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza. L'articolo 32 della Legge 446 del '97 dispone che i Comuni possono disciplinare, con un proprio Regolamento, le entrate anche tributarie ma la parte, diciamo corposa dal punto di vista dell'approccio concettuale del nuovo rapporto tra Ente locale e contribuente, è incardinato all'interno della Legge delega 111 del 2023 e più precisamente agli articoli 4 e 17 comma 1, lettera B) che recano i principi e i criteri direttivi per la revisione dello Statuto dei diritti del contribuente e l'applicazione, in via generalizzata, del principio del contraddittorio. Ora, come Decreto attuativo della Legge delega - e parliamo del Decreto Legislativo 219 del 2023 - si prevede una profonda revisione dello Statuto, introducendo nuove disposizioni destinate a

incidere anche sulla gestione dei tributi comunali. In particolare, il primo comma di questo Decreto Legislativo prevede che le disposizioni recate dallo Statuto, costituiscano principi generali dell'ordinamento tributario. Il comma 3 dispone che gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, regolano le materie disciplinate dallo Statuto, nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino, nei riguardi dell'azione amministrativa, così come definite dai principi stabilita dalla Legge. Il comma 3 bis inserisce il concetto di garanzia del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione amministrativa tributaria, nonché la tutela dell'affidamento e il divieto di bis in idem - poi vediamo cosa sancisce questo principio – e anche il principio di proporzionalità nonché l'autotutela. Ora, la delibera poi riporta anche altre disposizioni di Legge, ma di fatto nel suo deliberato chiede l'approvazione del Regolamento per lo Statuto dei contribuenti, per l'applicazione dello Statuto dei diritti del contribuente. Adesso andiamo un attimino ad illustrarne nel dettaglio alcuni principi cardine che sono oggetto poi di modifica sostanziale della Legge delega e decreti attuativi; certamente nel titolo primo di questo Regolamento che recepisce integralmente le norme generali definite dalla Legge delega e decreti attuativi e che attaglia tali disposizioni generali a quello che è il ruolo e la competenza dell'Ente locale. Ebbene, all'interno del titolo primo c'è l'ambito di applicazione che finisce che nei diritti del contribuente deve esserci garantita la chiarezza e certezza delle norme e degli obblighi tributari, la pubblicità e informazione dei provvedimenti comunali, la semplificazione e facilitazione degli adempimenti e i rapporti di reciproca correttezza e leale collaborazione. Questo è il capo 1 articolo 1 nella sua sintesi. Il capo 2 attiene alle garanzie, quindi chiarezza e trasparenza delle disposizioni tributarie. L'articolo 3 cita l'efficacia temporale dei regolamenti tributari e poi c'è il capo terzo che attiene alla disciplina della conoscenza degli atti e loro semplificazione. Poi, la cosa che, secondo me, rileva è il capo quarto “contraddittorio e motivazione del provvedimento degli atti” che significa? Che, mentre prima l'Ente esercitava il suo diritto di irrogare i tributi secondo la disciplina nel rispetto della Costituzione, nel rispetto delle norme nazionali, ma di fatto veniva ribaltato sul contribuente l'onere della prova laddove il contribuente fosse in disaccordo con il tributo irrogato. Ebbene, adesso - e questo è uno dei concetti che un pochino hanno modificato sostanzialmente il rapporto tra Ente irrogatore dei tributi e contribuente - è il principio del contraddittorio motivato, significa che l'Ente ha il dovere di chiamare a contraddittorio il

contribuente al quale deve illustrare secondo i principi di chiarezza e certezza dell'obbligo tributario, concedendo al contribuente la possibilità di motivare in tale contraddittorio le ragioni del disaccordo, che poi verranno contro dedotte dagli uffici tecnici, in questo caso tributari, del Comune e solo a seguito di questo procedimento sarà possibile procedere alla fase di notifica del tributo. Questo si applica esclusivamente per i tributi che non appartengono all'analisi automatica da banche dati dell'Agenzia delle Entrate o similari, quindi tutti quei tributi o sanzioni che scaturiscono da analisi automatiche per disposizioni di controlli, ripeto, che vengono reiterati in modo automatico, a quel punto in questa fattispecie che non è necessario il contraddittorio, ma in tutti gli altri casi, dove è possibile che il tributo possa contenere, per quanto non scaturito da software automatici, alcune inesattezze, è necessario che l'Ente convochi in un contraddittorio motivato il contribuente. Poi viene anche sancito un altro principio importante che è il principio no bis in idem, che significa? Che per una determinata fattispecie che può essere anche articolata e complessa, rispetto alla quale l'Ente territoriale o locale definisce il quantum del tributo, è proprio nella fase di contraddittorio motivato che si deve esperire una volta per tutte l'analisi di quel tributo e, a seguito delle motivazioni presentate dal contribuente e delle controdeduzioni che vengono definite dall'Ente, si definisce una volta per tutte con chiarezza il quantum del tributo e questo diventa una condizione che non può essere più riconsiderata dall'Ente anche in caso di eventuale errore materiale, per esempio. Quindi, questa è anche una garanzia del contribuente perché una volta definita la propria posizione rispetto a una determinata fattispecie tributaria, a seguito dell'esperimento di questo procedimento in contraddittorio motivato, si raggiunge una determinazione che non sarà più possibile istruire per un controllo successivo. Poi, il Regolamento contiene ovviamente tutte quelle fattispecie legate alla determinazione e anche il comportamento dell'Ente e del contribuente, quindi la nullità e annullabilità degli atti, i divieti inteso appunto il divieto di bis in idem nel procedimento tributario, così come l'abbiamo sommariamente illustrato, il divieto di divulgazione dei dati del contribuente, poi ci sono anche le tutele dell'affidamento e della buona fede, il principio di proporzionalità nel procedimento tributario - questo, se non erro, attiene all'articolo 53 della Costituzione, quindi la progressività del pagamento dei tributi - la tutela dell'integrità patrimoniale e poi nel titolo secondo c'è tutta la disciplina del riesame ed interpello, quindi certamente l'autotutela un esercizio del

potere di autotutela obbligatoria, l'esercizio del potere di autotutela facoltativa e poi c'è la disciplina dell'interpello e le verifiche fiscali. Poi ci sono i diritti e garanzie del contribuente sottoposto a verifiche fiscali e poi le norme finali con l'entrata in vigore del presente Regolamento che sarà vigente dalla approvazione. Ebbene, come abbiamo detto, è un Regolamento importante a tutela dei diritti del contribuente, si istituisce per tutte quelle fattispecie che non scaturiscono da controlli automatici il contraddittorio motivato, si istituisce il principio di determinazione univoca della fattispecie che non può essere più istruita successivamente a quando viene definita, e poi ci sono le norme classiche dell'autotutela, dell'interpello, della autotutela obbligatoria e facoltativa. Questo è un Regolamento che è stato redatto dagli uffici del secondo settore che sono impegnati nella determinazione e nella riscossione dei tributi che io personalmente ringrazio per la loro dedizione e competenza, perché definire un Regolamento di questo tipo molto tecnico che chiaramente definisce i comportamenti in linea di principio dell'Ente e del contribuente, è un lavoro veramente di pregio e per questo li ringrazio, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie Presidente. Allora, questo Regolamento di cui discutiamo oggi praticamente con questo Regolamento noi andiamo ad applicare quello che prevede lo Statuto dei diritti del contribuente che è stato approvato, è entrato in vigore negli anni 2000 e nel 2023 è stato modificato con una Legge delega. Di fatto va ad introdurre una serie di obblighi, di circostanze ben definite, delimitate e circostanziate per gli Enti locali. Chiaramente tutto questo porta a un notevole aggravio per quelli che sono gli uffici comunali, tant'è che io in Commissione la prima preoccupazione è stata proprio quella di chiedere agli uffici se questo comportasse un aggravio che in qualche modo riuscivano a sopportare, visto comunque il problema sempre delle risorse del personale. Gli uffici, devo dire hanno risposto in maniera assolutamente positiva e ci hanno illustrato in maniera molto ben circostanziata, altrettanto ha fatto lei oggi Assessore su quella che sarà appunto la novità di questo Regolamento. La finalità è dello Statuto dei contribuenti e, a maggior ragione, di quello che andremo ad approvare oggi, è proprio quello di cercare di avere una parità tra l'Amministrazione pubblica che emette l'atto e il contribuente. Io direi che più che cercare di avere una parità, forse cercare di ristabilire un minimo di equilibrio, perché? Perché in realtà anche con tutto quello che

dovremmo andare a..., che gli uffici dovranno andare a fare no, quindi una maggiore informazione, la chiarezza dell'atto normativo, la motivazione dell'atto, la tutela dell'affidamento, il divieto del bis in idem, il principio della proporzionalità, l'autotutela, quindi una serie di responsabilità che comunque l'Amministrazione, gli uffici avranno. Ora, qual è il problema secondo me? Mi permetto di allargare un attimo lo sguardo un pochino oltre rispetto a quello che è l'ordinamento tributario che noi abbiamo in vigore: ordinamento tributario che è tutt'altro che semplice e lineare in quanto è formato da una serie di Leggi, Decreti, Decreti legislativi, Decreti Legge, Decreti del Presidente della Repubblica, Regolamento che praticamente vanno a formare una sorta di calderone nel quale ci sono una serie di norme, alcune anche in contraddizione tra loro proprio perché nel corso degli anni sono seguiti; a differenza di quello che invece è per esempio il corpus iuris civili in cui c'è il Codice Civile, li trovi tutto e di più, lo stesso per il Codice Penale. Quindi, diciamo che questa tributaria è sicuramente una materia complicata e quindi di conseguenza è difficile poi da applicare in relazione al cittadino e al contribuente. Eppure lo Statuto del contribuente che comunque, nonostante sia entrato in vigore vent'anni fa, è comunque ancora secondo me attuale, prevede una cosa secondo me molto, molto pesante, mi permetto di leggerla, cioè prevede che “le Leggi e gli altri atti aventi forza di Legge che contengono disposizioni tributarie, devono menzionarne l'oggetto nel titolo in modo da agevolarne l'identificazione e che i richiami di altre disposizioni nei provvedimenti normativi in materia tributaria, si fanno indicando anche il contenuto sintetico della disposizione alla quale si intende farne rinvio”, cioè è una cosa e lo dico, mi permetto, io non sono un Avvocato tributarista, ma mi permetto di riportare quello che normalmente dicono i grandi Avvocati tributaristi anche i Dirigenti dell'Agenzia delle Entrate, che comunque dicono che..., forse qualche anno fa il Direttore dell'Agenzia delle Entrate aveva detto una cosa secondo me importante, cioè che lui, grande Avvocato tributarista, che comunque nessuno degli Avvocati tributaristi conosce il diritto tributario bene, perché è talmente tanto e talmente ampio e talmente complesso e talmente frammentato che l'ha definito “una giungla impossibile da comprendere per chiunque”, anche perché è vero, nel corso degli anni le Leggi finanziarie si sono sommate, quindi andando a trovare anche Leggi in contrasto con altre. Quindi, l'auspicio che fanno gli Avvocati tributaristi e che in realtà è vero, è un dato di fatto importante, al di là di quelle che possono essere le intenzioni del legislatore

di cercare di creare un rapporto davvero paritario tra contribuente e Pubblica Amministrazione, essendo comunque complicato e difficile, così come oggi è praticamente ancora impossibile. Quindi l'auspicio che fanno l'Ordine degli Avvocati tributaristi è proprio quello di creare anche qui un corpus iuris unico, la proposta era di creare 5 testi unici, uno per le imposte dirette, uno per le imposte indirette, uno per l'accertamento, uno per la riscossione e uno per il contenzioso. Forse così facendo, se effettivamente si entra in questa ottica, si potrebbe avere un unicum rispetto al quale sarebbe più facile poi attuare il principio di correttezza, è più facile per gli uffici, ma è anche più facile per il contribuente che non è laureato in giurisprudenza ma che deve cercare di difendere i propri diritti, sapere dove andare a cercare le norme. Quindi, rispetto a questo, auspichiamo, speriamo che prima o poi ci sia una presa di posizione da parte del legislatore e forse in quel momento sarà veramente tutto più semplice, a cominciare dagli uffici, dai nostri man mano salendo per cercare appunto di creare questa benedetta, finalmente, parità tra contribuente e Pubblica Amministrazione che, nonostante la buona volontà e le intenzioni del legislatore, è comunque ancora sbilanciato perché poi tra le norme e quello che si riesce a fare, così tra il dire e il fare non è la stessa cosa. Quindi, per quello che ci riguarda, per quello che riguarda “Ciampino merita di più”, noi abbiamo avuto modo di analizzare il Regolamento in Commissione in cui sono intervenuti gli uffici che ci hanno confortato di quello che sarà appunto il lavoro che saranno in grado di svolgere e che riusciranno a svolgere – e di questo ne siamo contenti e ci fa piacere - quindi per quello che riguarda “Ciampino merita di più” il nostro voto sarà un voto positivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile. Non vedo altri scritti a parlare. Quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno. Apro invece la dichiarazione di voto. Non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto. Prima di iniziare le operazioni di voto nomino spettatori la Consiglieria Campagna, il Consigliere Biondi e il Consigliere Mercuriu. Quindi passiamo a votare la proposta numero 76 “approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione dello Statuto dei diritti del contribuente”. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Votiamo ora l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE IMMEDIATA ESECUTIVITA'

PRESIDENTE: Con 21 voti favorevoli e zero astenuti e zero contrari, il punto all'ordine del giorno è approvato. Prima di andare avanti devo comunicare che nei giorni passati il Consigliere Di Luca mi aveva comunicato la sua assenza per motivi lavorativi, immagino che sia fuori Italia; quindi, non ha potuto probabilmente mandarmi la mail, ma in via privata mi aveva comunicato questa sua assenza per motivi lavorati, quindi, devo comunicarla al Consiglio comunale. Passiamo. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Pr. n. 77 – Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2025/2027 Approvazione (Art. 170, comma 1, D. Lgs 267/2000) –**

PRESIDENTE: La proposta numero 77 - documento unico di programmazione (DUP) periodo 2025-2027, approvazione. Prego Assessore Cataldi.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Andiamo quindi ad illustrare la delibera numero 77 avente per oggetto "documento unico di programmazione definito DUP per il periodo che è un triennio 2025-2027". L'approvazione è ai sensi dell'articolo 170, comma 1 del TUEL. Ebbene, come sapete, il nostro Ente opera e dispiega la sua attività amministrativa per il tramite di una pianificazione ed una programmazione degli atti amministrativi. Come viene strutturata questa pianificazione e programmazione? Ebbene, a tale scopo la normativa dell'articolo 170 del TUEL chiede all'Ente locale di redigere un documento di programmazione che viene definito DUP, Documento Unico di Programmazione, che deve essere redatto per un triennio, nel caso di specie il triennio di riferimento è 2025/2027. Questo documento, che siamo abituati a vedere presentato in Consiglio comunale, ma certamente illustrato in forma più dettagliata nell'ambito della Commissione economico finanziaria, oltre ad una premessa all'interno della quale è illustrato il ciclo integrato della programmazione che vede proprio il Documento Unico di Programmazione come il documento che attiva tutta una serie di atti, anch'essi programmatori, tant'è che dopo l'approvazione del Documento Unico di Programmazione ci sarà l'approvazione in Giunta e successivamente in Consiglio comunale della nota di aggiornamento al DUP. Questi due passaggi sono fondamentali per uno degli atti di programmazione più importanti dell'Ente che è il bilancio di previsione e questo ci fa ben comprendere che il bilancio di previsione non è un documento che è nelle disponibilità in termini di completa autonomia dell'Amministrazione, bensì nasce da quelle che sono le disposizioni strategiche ed operative del Documento Unico di Programmazione, che deve essere aggiornato ad una situazione, la più ravvicinata possibile rispetto all'approvazione del bilancio di previsione, e questo fa sì che il bilancio di previsione diventa lo strumento amministrativo che recepisce le linee strategiche operative del programma di mandato che è stato depositato presso la Segreteria Generale all'atto della candidatura del Sindaco o della Sindaca che poi

chiaramente, a seguito del risultato amministrativo, è risultato essere vincitore. Bene, questa premessa serve a dire che il Documento Unico di Programmazione è un documento ampio, è un documento articolato che parte dalle analisi di contesto del sistema economico sociale nazionale per arrivare a definire per sommi capi quella che è la programmazione economico finanziaria regionale, con le macro aree di attività del DEFR (Documento Economico Finanziario Regionale) tra l'altro credo che sia passato ieri in Consiglio regionale e, quindi, sulla base di questo contesto nazionale e regionale, il documento in argomento inizia un'analisi di dettaglio di quello che è il contesto territoriale dell'Ente comunale rispetto al territorio di Ciampino e, quindi, si analizzano le situazioni, l'evoluzione demografica del nostro territorio, si vanno a verificare anche le variazioni percentuali per classi di età, per impiego rispetto a giovani, alle persone adulte e alle persone più adulte, non le chiamerei anziani perché ormai gran parte di noi si stanno avvicinando a quella data che è psicologica e che vede un incremento importante di quella che è la generazione dei più adulti. Ebbene, questo in termini poi sociali significa ovviamente maggiore attenzione, ma anche un maggiore investimento e spesa su quelli che sono i servizi erogati alla Comunità. Si fa anche un'analisi economica del contesto territoriale, andando a verificare ed analizzare come le grandi strutture, le medie strutture, le attività di vicinato, le attività commerciali e anche le attività artigianali sono presenti sul territorio e, nonostante le notevoli difficoltà di quella che è oggi la vita economica del Paese, resistono - e lo dico proprio con questo aggettivo - e continuano ad offrire alla Città quel tessuto commerciale che è necessario per garantire alla comunità un benessere sociale che chiaramente..., e per questo li ringraziamo. Alla fine di questa analisi di contesto, dove appunto c'è l'evoluzione storica dell'incremento o decremento della popolazione, analisi economico sociale, si arriva poi all'analisi di quello che è il programma di mandato, perché? Perché la sezione strategica del Documento Unico di Programmazione offre una prospettiva di visione di quello che è il contesto territoriale economico, ma anche il programma di mandato, su tutto l'arco del quinquennio che è il mandato classico di un'Amministrazione; mentre vedremo dopo che la sezione operativa, e si chiama operativa per questo motivo, fa la stessa operazione di contestualizzare le analisi strategiche, ma su un arco temporale ridotto che è il periodo successivo e, quindi, un anno soltanto. Bene, nella sezione strategica poi è declinato tutto quello che è scritto e rappresentato in termini di visione amministrativa, di progetto,

amministrativo del programma di mandato, quindi ora non vorrei ripetere perché ogni anno ci troviamo sempre a rappresentare quelli che sono i capisaldi sintetici del programma di mandato che prevede comunque una Ciampino pubblica, una Ciampino sicura, una Ciampino compiuta, una Ciampino sostenibile, una Ciampino efficiente ed etica, una Ciampino produttiva, una Ciampino bella e curiosa, Ciampino solidale e inclusiva e una Ciampino giovane. Bene, dopo..., siamo quasi a metà mandato, dopo due anni e mezzo possiamo dire che la nostra Città certamente è interessata da uno stravolgimento per quello che attiene la realizzazione di numerose infrastrutture che riteniamo, per quella che è la nostra visione amministrativa di medio lungo periodo, possano non solo ammodernare e abbellire la nostra Città, ma anche fornire strumenti per una migliore vita della Città anche da un punto di vista civico, quindi parliamo di una Città che vuole essere più green, una Città sicuramente che prevede e prevederà una mobilità lenta, una Città più inclusiva dove sta cercando di restituire alla Comunità anche delle zone verdi attrezzate più visibili, con anche la rivegetazione del Parco Aldo Moro che questo è un impegno che insomma è stato portato recentemente a casa e che vedrà poi a breve la sua realizzazione. Insomma, è chiaro che sulla metà mandato si vedono quelle che sono le iniziative, il Parco dei Casali abbiamo iniziato anche la delibera del Parco dei Casali, l'ho detta per ultima non perché fosse l'ultima in termini di importanza, ma che così venisse ricordato che anche questa Amministrazione ha a cuore il tema della preservazione delle aree importanti e dal punto di vista archeologico e dal punto di vista della tutela del verde e della fruizione dei cittadini di un'area così importante. Detto questo, poi la declinazione di questo documento si svolge andando a identificare nella sezione operativa, quelle che è la programmazione di breve periodo, quindi per l'anno 2025, quindi il piano triennale delle opere, la pianificazione del costo del personale; tra l'altro in questo documento c'è un'analisi dettagliata anche di quella che è la struttura comunale, una struttura che sconta quelli che sono anche i limiti assunzionali dell'Ente e anche il rischio di quello che sarà la nuova legislazione con il blocco del turnover e, quindi, per questo i nostri dipendenti comunali non possono che essere ringraziati per tutto quello che fanno. Ovviamente servirebbe più gente, servirebbe maggiore freschezza anche per quello che sono le attività gravose in termini amministrativi, ma anche in termini di controllo del territorio, dei cantieri in essere. Ebbene, questo documento è un documento che racconta nelle sue 186 pagine quella che è la visione

strategica del programma di mandato e quella che è la visione operativa, ovviamente nella visione operativa si entra un pochino più nel dettaglio, nel senso che si va ad identificare tutta una serie di tabelle che sono gli obiettivi operativi dell'Ente e, quindi, si riporta fedelmente il programma di mandato all'interno del quale però questa volta c'è anche il collegamento con la missione per quanto attiene il PNRR, gli obiettivi operativi, l'Assessorato di riferimento e il periodo di attuazione che, nel caso specifico, è il triennio 25/27. Concludo..., un attimino che il programma il lungo lo devo..., ci siamo quasi. Allora, quindi nella pagina 177 c'è il quadro generale degli impieghi per missione dove sono appunto declinati i codici missione precedentemente rappresentati che ci riferiscono praticamente l'anno di riferimento, le spese correnti, le spese in conto capitale, gli incrementi di attività finanziarie che non ci sono e spese per rimborsi prestiti che non ci sono. Quello che attiene invece alla sezione operativa seconda parte, riguarda, sempre in particolare riferimento al triennio 25/27..., un attimo che ci arrivo..., ci dice praticamente..., non è facile illustrare un documento così lungo..., ci dice che la disciplina di dettaglio per i Comuni, vabbè, è contenuta nel decreto attuativo, circolare, nell'ambito dell'attuale quadro normativo di riferimento, la capacità assunzionale degli Enti non è più correlata alle cessazioni di personale dell'anno precedente, cosiddetto turnover, bensì viene definita sulla base della sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate. Questo è un rapporto tra la quantità di entrate e la spesa di personale. Poi ci sono tutta una serie di riferimenti normativi e quindi anche sulla capacità assunzionale dell'Ente, la sezione operativa parte due, ne disciplina le modalità di applicazione. L'ultima cosa nell'ultimo punto, che si confermano anche gli affidamenti degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione relativo all'anno 25/27 per quello che attiene la costituzione del Comitato per il controllo analogo disgiunto che è un organismo consuntivo del Sindaco per la corretta gestione delle società partecipate. Quindi, come vedete, è un documento articolato, è un documento che contiene molte informazioni sia di carattere strategico che operativo, è un documento che fa la fotografia del territorio ed è un documento che declina nella sezione operativa quelle che sono le attività di programmazione, di pianificazione e programmazione, che l'Ente inserirà all'interno dei capitoli di spesa per programmi e missioni per quello che sarà la stesura del bilancio di previsione 25/27. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Dichiaro aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno. Prego Consigliera De Rosa e poi la Consigliera Contestabile, prego Consigliera De Rosa.

CONSIGLIERA DE ROSA: Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Vabbè, che dire? Come diceva..., intanto, innanzitutto complimenti all'Assessore Catalini perché ha superato la prova d'esame, ha spiegato come farebbe un bravissimo studente che deve fare un concorso, che cos'è il Documento Unico di Programmazione, quindi con l'illustrazione molto generale, l'analisi demografica, l'analisi economica, poi la sezione strategica, la sezione operativa, però, come diceva giustamente bene l'Assessore Catalini, il DUP è un documento importante, è la trasposizione del programma elettorale in un atto amministrativo propedeutico ad una programmazione poi economica e finanziaria. E qui appunto mi sorge una domanda, uno, per quale motivo il DUP viene continuamente presentato dall'Assessore Catalini, quando forse la responsabilità dell'illustrazioni di tale documento dovrebbe essere della Sindaca, forse io sono vecchio stile, non lo so, ma al di là di questo a me sarebbe piaciuto più che altro che ci si soffermasse, al di là ripeto, di una descrizione che potrebbe fare veramente uno studente di che cosa sia il DUP, che si andasse effettivamente a fare un'analisi contenutistica di tale documento e quindi insomma ci si potesse soffermare in maniera più approfondita su alcuni aspetti, anche perché appunto è un documento complesso, riguarda tutto il lavoro di tutta l'Amministrazione e di tutti gli Assessori qui presenti e quindi probabilmente sarebbe stato opportuno, a mio modesto avviso, ripeto, illustrarlo in un'ottica un po' più politica. Io però, in relazione poi anche alla sua illustrazione, non voglio entrare troppo nel dettaglio perché, ripeto, è un documento che riguarda i vostri impegni che avete assunto voi in campagna elettorale, però mi chiedo per quale motivo, se c'è, ovviamente se come lei riconosce è un documento così importante, per quale motivo non ve lo rileggete prima di farcelo approvare. Io vedo qui delle cose che si trascinano anche dai documenti precedenti che sono state magari anche fatte, penso, istituzione del Regolamento per l'istituto di partecipazione, l'istituzione delle consulte, sono tutte cose per esempio che sono state fatte e che si rivedono ancora qui, oppure cose che non hanno più ragione di esistere, ahimè, in questo caso penso ai progetti utili per la collettività dei percettori del reddito di cittadinanza, il reddito di cittadinanza non c'è più, quindi non penso che i PUC si possano più fare, a meno che non ci siano strumenti differenti, ma insomma qui non ne viene menzionato; si

continua..., questa cosa, mi scusi Assessore e colleghe e colleghi, mi ha fatto molto sorridere perché si continua a parlare di Parco dei Casali, è già successo che sul documento, sul DUP, noi discutessimo nel fatto che non si chiamava così e nell'ultimo Consiglio comunale abbiamo ben sottolineato che non si chiama Parco dei Casali, perché i Casali, come dicevo quella volta, ce li siamo per strada o ve li siete persi per strada, perché insomma è stata una responsabilità del vostro precedente governo quello di non acquisirli. Quindi, insomma il Parco dei Casali non esiste più. Insomma, sul DUP c'è tanta attenzione, è un documento molto importante, però non ve lo rileggete, per quale motivo? Eppure ci vorrebbe poco, oltre a tutto quello che secondo noi manca e, ovviamente, ripeto, qui faccio un esempio molto rapido, no, si parla di diritto all'abitare, diritto alla casa: in un contesto dove le grandi Città, Roma, ma anche noi viviamo una crisi degli affitti gigantesca, cioè giovani coppie non riescono a trovare casa, ma insomma non solo, perché ci sono degli affitti altissimi, c'è tutto un tema relativo alla riqualificazione di questo territorio, al fatto che il Giubileo è alle porte e quindi gli immobili vengono riconvertiti in case vacanza, insomma attività extra alberghiere ad affitti brevi. Questo è un macro esempio di una cosa che mi sarebbe piaciuta vedere all'interno di questo documento, ma appunto, è un copia incolla, si porta avanti anno per anno e questo un po' mi dispiace perché ci sono delle..., ovviamente su alcune cose penso che difficilmente qualcuno possa avere qualcosa da ridire, su altre abbiamo un'impostazione politica profondamente differente, su altre cose almeno un minimo di attenzione, altrimenti, insomma, tutto il bel discorso che ha fatto si perde nel nulla. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa. Prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie Presidente. Allora, riprendiamo dal DUP che è o dovrebbe essere lo strumento di programmazione principale, la guida strategica ed operativa; infatti, il DUP è diviso in due parti, quindi la guida strategica operativa di un Comune e rappresenterebbe il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, quindi gli altri vari bilanci, le modifiche. Ora, per quello che mi riguarda - e da come l'ho letto io - all'interno del documento unico di programmazione, a mio modesto parere non vedo - e comunque non mi sembra vengano riportate - strategie di programmazione all'altezza della difficile situazione che noi stiamo vivendo, noi come Paese in genere. Il documento così come ce lo avete presentato, ripercorre quanto già adottato in precedenza e mi

pare privo di una riflessione politica che si ponga a guida sinergica di quelle che dovrebbero essere le strategie necessarie per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Faccio un esempio, per esempio: i lavori pubblici, la scheda del programma triennale delle opere pubbliche. Se leggiamo gli interventi previsti per il 25/27 troviamo: lavori per la realizzazione del tredicesimo lotto dell'edificio del cimitero comunale, i lavori di risanamento igienico sanitario edifici scolastici mediante rifacimento integrali servizi igienici, abbattimento barriere architettoniche, completamento delle opere di urbanizzazione di Colle Oliva, urbanizzazione primaria e secondaria zona 167 lotto 1 e poi lotto 2, lavori di rifacimento per risparmio energetico, impianti termici di proprietà comunale, manutenzione straordinaria aree verdi, rifacimento parchi, manutenzione palazzetto Tarquini, ristrutturazione messa in sicurezza lavori rifacimento impianti termici, fuso e quant'altro. Il problema è che tutto quello che ho letto fino adesso non sta nella scheda del DUP del 2025/2027 ma stava in quello del 2024/2026, quindi abbiamo fatto un semplice copia e incolla di tutto quello, come un pò diceva anche la Consiglieria prima, di tutto quello che non solo non è stato fatto, ma è stato riportato pari pari. Quindi, evidentemente questa grande strategia e questa grande programmazione non ha funzionato lo scorso anno; ci auguriamo che funzioni quest'anno perché sennò il prossimo anno ci ritroveremo con le stesse e le medesime opere pubbliche. Quindi, è proprio in questa mancata riflessione che emerge, secondo noi, un'assenza di quella che è una politica che dovrebbe essere consapevole di quello che è il ruolo, secondo noi, non tanto di inserirsi in quelli che sono dei dati tecnici, ma di saperli interpretare, di saperli sviluppare, poi di saperli anche attuare, perché altrimenti programiamo strategia operativa, ma se poi alla fine siamo sempre allo stesso punto... Quindi, mi pare che non ci sia questa profonda consapevolezza politica, questo che dovrebbe essere rappresentato dal fulcro di quelle che dovevano essere le decisioni prese da un Consiglio Comunale che dovrebbe essere quello che guida le scelte, altrimenti, se non fosse così, ci troviamo sempre nell'emergenza e nella contingenza. Questo è dimostrato da una cosa molto semplice: che ogni volta, in ogni Consiglio comunale, ci troviamo ad approvare un debito fuori bilancio, è esattamente la dimostrazione di tutto quello che non avete fatto, cioè di quello che non è il ruolo politico di questo Consiglio comunale, di quello che dovrebbe essere, secondo voi, il ruolo centrale. Quindi, ci dite che questo comportamento contabile, anche subito dopo andremo ad approvare un

debito fuori bilancio, è necessario, ma anche questo rende manifesta la volontà della maggioranza di non consentire all'Istituzione Consiglio comunale di svolgere il proprio ruolo; ruolo che dovrebbe essere centro della dialettica politica. Quindi, limitato, fortemente limitato il ruolo del Consiglio comunale come organo di confronto politico e quello che dovrebbe essere poi l'interprete permanente della volontà popolare. Ora, tutto questo che ho detto io non è che l'ho detto io, l'ho detto prendendo a mutuo ed estrapolando quello che avete sempre detto voi, quello che avete pontificato in questi ultimi due anni, quello che avete cercato di spiegarci e di insegnarci quando noi avevamo fatto delle scelte politiche diverse, perché ci mancherebbe, io non sto dicendo che..., perché voi mi potresti dire "tu non l'hai fatto", non solo non l'ho fatto, ma io probabilmente non lo rifarei perché la mia visione politica è diversa dalla vostra. Questo non significa che io abbia ragione e voi abbiate torto o viceversa no, sto semplicemente dicendo che voi avete pontificato per anni sul ruolo centrale del Consiglio comunale e oggi come oggi non lo state attuando. Vi siete limitati a criticare comportamenti di altre Amministrazioni e voi oggi state facendo le stesse identiche cose, perché altrimenti in ogni Consiglio comunale non ci sarebbe la necessità, se ci fosse stata una programmazione e una condivisione, di portare sempre debiti fuori bilancio urgenti e straordinari. Quindi, rispetto a questo, mi sento di dire che, rispetto a chi dava come centrale le delibere di Giunta e non quelle di Consiglio, ripeto, scelta che può essere condivisibile o meno, ma noi ci assumevamo esattamente la responsabilità di quello che dicevamo; voi qui fate un pò il gioco dei due compari, voi con il Consiglio comunale non condividete le scelte, condividete solo le responsabilità e questo mi permetto di criticarlo, ma ripeto, non perché sia un comportamento che io ho attuato, ma semplicemente perché è quello che voi andate dicendo da anni e non avete invece ancora attuato. Vogliamo parlare anche delle scelte di ASP e di Ambiente? Anche quelle pensate di averle condivise col Consiglio comunale? Non mi pare. Se andiamo a leggere nel DUP quello che dite, gli obiettivi specifici per Ambiente, una serie di frasi fatte "miglioramento del margine operativo lordo rispetto all'anno precedente attraverso la riduzione dei costi", beh mi pare molto semplice; "miglioramento della gestione finanziaria attraverso la riduzione degli oneri da finanziamento, miglioramento del risultato economico d'esercizio rispetto all'anno precedente, verifica e valutazione dei crediti iscritti in bilancio, dello Stato Patrimoniale, con particolare attenzione a quelli di

difficile esazione...”, e continuate così. Io vorrei ricordare che, all'interno di Ambiente, ci sono sei milioni di euro di fatture non ancora emesse rispetto alle quali l'azienda non sa che cosa fare e che cosa dire, rispetto alle quali da questa parte sono state proposte mozioni, interrogazioni e accessi agli atti rispetto ai quali non c'è stato risposto, rispetto ai quali abbiamo scritto alla Corte dei conti, alla Prefettura, rispetto ai quali l'azienda ha detto in maniera molto candida “Vabbè, adesso lo facciamo, abbiamo fatto già un milione””, ne mancano sei milioni di euro rispetto alla quale mi pare che nessuno sia non solo preoccupato, ma rispetto alla quale il Consiglio comunale di tutta questa roba non ne sa niente!!! E quindi questo è il ruolo centrale del Consiglio comunale, ne prendiamo atto quando ritornerete a pontificare in questo senso. Vogliamo parlare di ASP? Non mi pare che stiamo meglio perché comunque, anche rispetto ad ASP abbiamo messo le persone in solidarietà, qui leggo e diciamo “Monitoraggio, piano di risanamento aziendale”, con una serie di indicatori definiti all'interno del regolamento di controllo analogo interno da affiancare rispetto al piano di ristrutturazione. Ebbene, se andiamo a leggere all'interno di questo specchietto, l'Assessore ci ha detto che questi indicatori non sono stati definiti perché non sono stati mandati dati da ASP, questo perché? Perché c'è mancanza di personale, il personale che lavora in parte in solidarietà, quindi una parte di questi dati non ci sono stati dati e qui non ci sono. Quindi, io capisco allora quando abbiamo messo in solidarietà gli uffici su e quando i dipendenti dicevano che forse non era corretto metterli in solidarietà, è stato un pò risposto che stati messi in solidarietà come se invece loro fossero una sorta di carrozzone che non servisse a nulla e mi pare che anche su questo siamo stati smentiti, perché se oggi non sono stati in grado di inserire questi dati, mi pare che invece forse la sede avesse una sua rilevanza, una sua importanza che forse l'Amministrazione non ha tenuto in considerazione. Poi, vogliamo parlare del piano industriale del quale ancora un anno fa circa c'era stato detto che doveva essere aggiornato perché quello che c'era non era valido, non andava bene, doveva essere integrato, rispetto al quale ancora come Commissari, come Consiglio comunale, poi non so se voi come maggioranza avete delle notizie in più, io ve lo auguro perché almeno qualcuno saprà qualcosa, ma io come Consigliera comunale credo che i miei colleghi da questa parte possano confermare, non ne sappiamo assolutamente niente. Questo sempre perché il Consiglio comunale ha un ruolo importante e deve essere la stella polare che guida questa Amministrazione. Ne prendiamo atto. Tra l'altro

nel DUP sempre mi pare che sia assente un disegno politico comunale importante, secondo noi, orientato all'attuazione operativa locale di quello che è il principio espresso nella norma costituzionale, tra l'altro di recente introduzione, cioè l'articolo 41, per cui l'attività economica pubblica e privata può essere indirizzata e coordinata a fini sociali ed ambientali. Altra cosa importante, per esempio per noi, per quello che potrebbe essere l'aspetto IGDO, mi permetto di dire, ma insomma ce ne sarebbero tanti, ma voi non lo prendete proprio minimamente in considerazione; quindi, questa modifica importantissima dell'articolo 41 della Costituzione a voi è passato sopra le vostre teste e non interessa. Ci pare ancora che il DUP non ponga il principio del rispetto dell'ambiente al centro dell'attività istituzionale come parte di scelte volte a rilanciare e a sostenere l'economia, non mi pare che investa nelle nuove tecnologie, Smart City mi pare non pervenuta, si parla di qualcosa di nuovo per le colonnine di ricarica grazie a una mozione di due anni fa che è stata portata in Consiglio, due volte nella Commissione trasparenza e finalmente ci stanno dando qualche risposta, ma veramente tirata con le pinze, quindi non mi pare anche qui che ci sia una volontà da parte di questa Amministrazione. Vogliamo parlare di azzeramento..., ci aspettavamo per esempio azzeramento del consumo di suolo, altra cosa che dovrebbe essere importante per una Città verde, Green, ecosostenibile e tutte quelle belle cose che scrivete. Vogliamo parlare della qualità dell'aria? Altra cosa che mi pare che non interessi nessuno, c'è stata una mozione presentata ad aprile rispetto alla quale due volte sollecitata all'Assessore, ancora non ci ha neanche risposto. Quindi prima invece era preoccupante il problema dell'inquinamento dell'aria quando governavano altri, adesso possiamo morire tutti in inquinamento, va bene così, o comunque non c'è più. Su una cosa state avanti, questo sì, glielo devo dire: sulla mobilità lenta, quella stiamo avanti, basta che lei viene a quest'ora su viale di Marino trova una mobilità lenta, perfetta, perfetta, quella è proprio lenta, ma anche paralizzata oserei dire. Su quello state avanti, onestamente è vero, avete recuperato. Quindi, per quello che mi permetto di dire, il DUP si sostanzia in una serie di progetti disgregati, senza una visione d'insieme né sinergica, né politica. La politica anche cercate di fare si inserisce in una logica di mero utilizzo dei fondi del PNRR, senza un'analisi su come poi i progetti possano essere inseriti in un contesto sociale al fine di produrre un'effettiva ripresa in una prospettiva di attenzione a quelle che dovrebbero essere le prossime generazioni, come ci chiede l'Europa, come ci dice l'Europa e lo dimostrate, lo si vede non solo

sui fondi PNRR che avete trovato e che state così gestendo, state gestendo così, insomma, ma anche su quelli pochi nuovi che siete riusciti ad ottenere, e mi riferisco per esempio al nuovo asilo nido. Anche lì, è vero, tutto bello, abbiamo preso dei fondi per fare un nuovo asilo nido, ma effettivamente questo silo nido rientra in quella che è la visione politica di questa Città? In quelli che sono i bisogni di questa Città? Boh, non lo sappiamo perché onestamente in Commissione quando abbiamo chiesto se effettivamente, oltre ai due asili nidi già presenti, alla Collodi che è stata comunque riconvertita e quindi una parte, rispetto semplicemente a una domanda: quanti sono, quali sono i numeri della lista d'attesa? Non ce l'avete saputo dire, vi siete preoccupati di sbandierare al mondo che avreste fatto un nuovo asilo nido e quindi nuovi posti; ma rispetto a quello che è il bisogno sociale di questa Città non lo sappiamo; quindi, anche il fatto che si vanno a prendere fondi così dove ci sono, dove servono e dove capita, mi fanno capire, mi continua a preoccupare questa cosa, del fatto che voi state prendendo dove capita, senza avere una visione politica di questa Città e questo è preoccupante.

PRESIDENTE: Consiglieria Contestabile, è finito il tempo del primo intervento, se vuole agganciamo...

CONSIGLIERE CONTESTABILE: No, chiudo.

PRESIDENTE: Chiude qui? Okay.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Se mi do due minuti chiudo. Quindi, premesso che ci sembra un copia incolla rispetto a quello dello scorso anno, rispetto al fatto che continuate a sbandierare una Città pubblica sostenibile, partecipativa, bella, curiosa e quant'altro, ci sembra che però i risultati siano sotto gli occhi di tutti e per quello che ci riguarda questo DUP è assolutamente avulso dalla realtà. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile. Consiglieria Gentile, prego.

CONSIGLIERE GENSTILE: Grazie Presidente. Beh, dell'intervento della mia collega Contestabile risulta sempre questa idea di una Giunta e di un Consiglio di inetti, ma purtroppo così non è, inetti, inetti. Purtroppo, così non è, e lo dimostra invece proprio questo documento di programmazione che man mano sta venendo avanti, nel senso si vede nella Città, si vedono dei movimenti. Tutto quello che lei..., di cui ha parlato prima, compresi i debiti fuori bilancio che ovviamente vengono fuori nel momento in cui non

è che non ci sia programmazione, dipende dalla natura del debito fuori bilancio, quelli che andiamo..., andremo ad approvare più tardi sono, come sicuramente avrete letto, sono tutte cose che non potevano essere programmate in tempo reale, sono atti che vengono fatti man mano che accadono determinate situazioni e questo vuol dire che comunque nell'Amministrazione c'è un movimento, si accettano delle situazioni, si modificano delle cose e si vanno sicuramente poi in qualche modo a portare a termine degli obiettivi. Il documento è un documento ampio che rispecchia in pieno il programma della Sindaca Colella, quello per cui ci siamo presentati alla Città e che man mano sta andando avanti, compresi i lavori su tutto il territorio che sicuramente danno ai cittadini una sensazione in questo momento di disturbo in qualche maniera, lo chiamo proprio "disturbo" in senso reale e questo io lo posso capire, lo vediamo; ma nel momento in cui saranno completati e avremo dato un volto nuovo a questa Città, e siamo riusciti anche fra l'altro in questo periodo, per quanto riguarda questi progetti che riguardano il PNRR, anche a governarli perché li abbiamo ereditati, non li abbiamo decisi noi, ce li siamo ritrovati e questi finanziamenti così importanti cambieranno il volto della nostra Città. La visione politica c'è, io non capisco, forse non è la vostra visione politica, questo è ovvio, ma c'è e la vogliamo portare avanti così come il programma della nostra Sindaca è stato approvato anche dai cittadini; man mano, siamo comunque a metà del mandato quindi ce n'è ancora di tempo, credo che in questi due anni abbiamo lavorato, l'Amministrazione ha lavorato alacremente su tutto. Il discorso dell'asilo nido, dei fondi dell'asilo nido presi sì al volo probabilmente, ma certo che c'è l'esigenza nella nostra Città di posti per i bambini nelle liste d'attesa, non so per quale motivo non vi siano state forse ancora date risposte, ma io mi ricordo benissimo e forse lo ricorderà anche lei che le liste d'attesa c'erano e come, ha fatto anche lei l'Assessore alla pubblica istruzione. Le assicuro che lavorano tantissimi asili nido privati, c'è ancora, nonostante questo, l'esigenza di poter in qualche maniera avere delle scuole anche per quelli che rimangono fuori da queste liste. Quindi, la programmazione rispetto a voi rispetto a quello che pensate voi invece sta andando avanti e va avanti anche abbastanza velocemente, per questo voglio ringraziare l'Assessore e gli uffici che hanno redatto e ovviamente tutti gli Assessori, hanno redatto ognuno per sé, per il proprio settore, questo documento di programmazione che comunque continuerà ad andare avanti e ad essere riportato sicuramente..., ad essere completato. Fra l'altro il fondo per quanto riguarda il nuovo asilo nido, è

stato elargito anche in base ai dati Istat, quindi è proprio su questo studio che è stata decisa poi questa cosa; la carenza dei posti io mi ricordo che andava intorno addirittura a 72 posti di bimbi che rimanevano fuori rispetto alle liste erano state stilate. Questo lo potete chiedere tranquillamente in pubblica istruzione e sicuramente insomma vi daranno questo tipo di risposta. Quindi, io sono convinta, lo siamo tutti per quanto riguarda la maggioranza, che questo documento è un documento stilato secondo le basi programmatiche anche politiche della nostra formazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Gentile. Abbiamo il Consigliere Mercuriu e poi la Consiglieria Ballico. Prego Consigliere Mercuriu, ha alzato la mano..., non parla più? Vi scambiate, quindi prima la Consiglieria Ballico, prego.

CONSIGLIERE BALICO: Grazie gentilmente che poi ho un impegno. Rispetto a questo DUP devo dire la verità che è mancata una grande occasione, l'occasione di una rivisitazione profonda della modalità della vostra gestione del bilancio, della Città, del programma e degli obiettivi. Il DUP deve essere proprio questo: il DUP deve essere proprio un documento che ogni anno varia a seconda delle considerazioni che un'Amministrazione fa rispetto a quello che è andato bene, non è andato bene, cioè non può essere un copia incolla dell'anno precedente perché sennò non si è proprio capito il valore del documento del DUP. Il DUP deve, certo, rispecchiare il programma del Sindaco e non mi sembra onestamente..., andatevelo a rileggere il programma del Sindaco, perché non è assolutamente così. Ci sono tante, tante cose che non state assolutamente facendo, che non l'avete nemmeno prese in considerazione o che, come nel caso della Ciampino Green, veramente gridano vendetta, altro che la Ciampino Green! Avete tagliato più alberi voi in questi due anni che in tutti..., dal '74 ad oggi, da quando è nato il Comune di Ciampino, alla faccia del Green! Dopodiché non si dice assolutamente nulla dei due nostri grandi pilastri e di esborso, purtroppo, che spesso siamo costretti a rincorrere che sono ASP e Ambiente, avete detto quattro righe, ma quelli sono veramente due problemi enormi che abbiamo qua sul collo e quindi sottovalutarli così tanto riducendoli a mezza paginetta mi sembra veramente un errore talmente tanto madornale e strategico che, o è incapacità o è incoscienza! Oltretutto voi sapete meglio di me che il bilancio di Ciampino oggi si basa, purtroppo, cioè la spesa corrente del bilancio di Ciampino si basa sulle entrate che dovrebbero andare ad investimenti, cioè sugli oneri di concessione e sulle multe del comandante, non me ne voglia, insomma

tutti sappiamo che i 5 milioni a bilancio 8, poi 5, insomma quello che incassa il Comune è quello che ci fa andare avanti, sennò era già finito e Commissariato il Comune! Perché sapete meglio di me che purtroppo abbiamo un problema enorme sull'evasione in questo Comune, soprattutto sull'evasione dei servizi a domanda che sono quelli dove il Comune ovviamente paga il 100% delle fatture che gli vengono presentate da ASP, quindi asili nido, autobus, scuolabus e quant'altro e il Comune incassa una cifra che spesso è veramente non dico esigua, ma insomma c'è una tale evasione rispetto a queste entrate che ci va messa mano, cioè che dovete programmare in maniera importante, cioè noi siamo fuori di due milioni di euro rispetto a queste entrate. Oggi, rispetto alla previsione di un milione di euro di oneri concessori, mi pare che a oggi che siamo a novembre ne sono stati incassati la metà, quindi far finta che va tutto bene e fare un DUP copia e incolla rispetto a quello dell'anno scorso, oltretutto presentarlo oggi che è il 12, 13 novembre e che entro il 15 novembre voi avreste dovuto presentarci già un DUP aggiornato, è inutile dire "Ah, ma poi ci sarà un aggiornamento" adesso dovevate presentare l'aggiornamento al DUP, non che ci presentate oggi un DUP con i dati di luglio e poi l'aggiornamento non so quando avete intenzione di portarlo in quest'Aula!!! Quindi, siete in un assoluto grandissimo ritardo, siete in un assoluto grandissimo..., non vorrei usare il termine sbagliato, ma insomma, diciamo almeno "sciatteria", avete presentato un DUP che è un copia e incolla rispetto a quello dell'anno scorso, senza pensare agli errori che sono stati fatti in questi due anni...

PRESIDENTE: Consiglieria, fa l'intervento come Capogruppo?

CONSIGLIERE BALLICO: No, finisco, finisco.

PRESIDENTE: Vuole continuare? Si ferma?

CONSIGLIERE BALLICO: Due minuto, finisco.

PRESIDENTE: Due minuti, okay, quindi come Capogruppo, grazie.

CONSIGLIERE BALLICO: E quindi, insomma, sicuramente avete perso un'occasione importante. Io vi invito a riflettere, pensate bene al nuovo DUP che ci presentate o all'aggiornamento del DUP, pensate bene a un cambio di passo anche rispetto alle poste di bilancio che sono garanzia del buon andamento di questo Comune perché, se andate avanti così con gli oneri concessori che non vanno ad investimenti come dovrebbero ma vanno a spesa corrente perché non riuscite a coprire la spesa corrente con

le entrate correnti che il Comune dovrebbe avere, è un problema! Oltretutto gli investimenti che state facendo, non quelli del PNRR ma anche quelli perché avranno bisogno di manutenzione, le piste ciclabili, i marciapiedi non è che uno li fa e poi rimangono lì, perché anche oggi già alcune opere hanno bisogno di rimetterci mano. Pensateci bene, perché oggi anche la variazione che verrà fatta dopo è una variazione perché mancano i soldi per le manutenzioni in questo bilancio! E quindi, quando uno chiede i soldi per fare un nuovo asilo, e sarà di 70 posti e la lista di attesa è di 30, non considerando la conversione dell'asilo, quindi a noi non ci servono quei 70 posti di asilo nido, faremo una struttura in più, toglieremo ulteriori parcheggi e Ciampino ormai sta morendo perché non ci sono più parcheggi e, quindi, quelle strutture avremo una struttura in più, non capiamo cosa dovremmo fare con i due asili nido, perché i bambini saranno sempre quelli, avremo nuove manutenzioni, quindi onestamente avete perso un'occasione per rivedere un DUP che sicuramente così non porterà il Comune ad un'efficienza che noi speriamo! Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Ballico. Consigliere Mercuriu, prego, tocca a lei.

CONSIGLIERE MERCURIU: La ringrazio Presidente, Allora no, sì, in realtà questa qui per me è la mia prima volta che ho avuto, cioè che ho il piacere di visionare in maniera importante il DUP, essendo un attimo il nuovo arrivato. Onestamente faccio fatica personalmente per deformazione personale, proprio a dirvi come fare le cose, cioè non è così che mi piace agire, quindi vorrei..., non ve lo garantisco, però proverò appunto a non fare lezioni e paternalistiche come invece al contrario mi sono state fatte. Vorrei partire proprio appunto da ciò che avete scritto voi su un punto che sarò un disco rotto, però, a quanto pare, lo avete scritto anche voi, e continuiamo a ripetere finché non si inizieranno i lavori di costruzione dei patti educativi di comunità. Io mi auguro che l'Amministrazione sia stata costretta a parlare in questi ultimi mesi di scuole in termini di pacchetti di numeri da spostare, purtroppo a causa del dimensionamento scolastico il discorso sulle scuole è stato fondamentalmente questo, ovvero: riduzione ai minimi termini della scuola a numeri di persone da spostare in modo tale da salvare i vari Istituti. Ora, io e credo che sia una riduzione vergognosa della scuola proprio perché è necessario riportare il tema della scuola come presidio educativo politico territoriale di una città, credo che era compito vostro semplicemente seguire uno dei vostri obiettivi, ovvero quello di

intraprendere dei tavoli con le Associazioni, con le famiglie in modo tale da cercare di stemperare i danni che causerà il dimensionamento scolastico sul nostro territorio. Questo non è stato fatto e non mi si può neanche dire “Eh, siamo a due anni di amministrazione, ne abbiamo altri due”, era questo il momento di farlo e purtroppo non è stato fatto. Poi si parla appunto di..., Ah, è stato parlato di asilo nido, ecco: è vero, per carità, è difficile poi non essere d'accordo con persone che dicono “costruiamo degli asili nido pubblici”. Quello che vi abbiamo criticato, tra l'altro anche in Commissione, è il fatto che questi soldi potevano essere usati per ristrutturare edifici già esistenti e costruire un asilo nido all'interno di edifici già esistenti; invece, la Città di Ciampino, l'Amministrazione ha deciso di costruire nuove cubature e nuovo cemento. Quindi sì, cioè, cerchiamo di dirle tutte le cose, no!?! Poi si parla di viabilità green, questo è il classico caso di greenwashing perché la viabilità green è un processo, è un processo, è un processo che deve essere aiutato coadiuvato dalle infrastrutture e le piste ciclabili che sono per ora le uniche infrastrutture che abbiamo a Ciampino per una mobilità dolce, sono piste ciclabili degne degli anni 2000 se non anni '90, piste ciclabili costruite sopra i marciapiedi, robe che cioè..., non sono assolutamente al passo con i tempi e soprattutto non sono sicure; se vogliamo creare infrastrutture sicure dobbiamo separare i ciclisti e le cicliste dai pedoni. Quindi, è inutile che promuoviamo la mobilità green se non poi costruiamo infrastrutture adeguate. Poi ho anche una domanda, per esempio sul DUP...

PRESIDENTE: Consigliere Mercuriu, il primo intervento..., il secondo suo si prende? Ha cinque minuti, è a sette minuti, gliene mancano tre, quindi già...

CONSIGLIERE MERCURIU: A posto, la ringrazio per l'avviso. Poi si parlava anche della istituzione di uno sportello antiviolenza, io in questo caso avrei una domanda perché lo sportello antiviolenza è stato istituito all'ASL qui a Ciampino; quindi, in tal caso si è lo stesso, per quale motivo ancora è segnato? Se invece non è lo stesso mi domando perché non è stato integrato magari, visto e considerato che conosciamo le problematiche degli sportelli antiviolenza che purtroppo non hanno le operatrici, le lavoratrici non hanno corsi di formazione, per esempio per la Comunità Queer, la Sindaca stessa ha parlato di abbattimento di ogni tipo di violenza. Ecco, le donne trans, le individualità marginalizzate Queer e razzializzate, sono vittime di violenza, perché non integrare nel DUP progetti di formazione? Ultima cosa, non per importanza, la questione del turismo:

ora, siamo un Comune che purtroppo è affianco a una Capitale culturale e quindi è vittima e di dinamiche di turismo che purtroppo non ci aiutano affatto, leggere nel DUP tutte politiche che possono aiutare il turismo locale ma non aiutare l'economia locale vittima del turismo, secondo me è abbastanza rischioso; credo sia il caso, visti anche gli eventi che stanno per avvenire, ovvero il Giubileo, tutelare i cittadini e le cittadine con politiche che pensino in primis a politiche abitative e non a politiche degli airbnb, ecco, sì. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mercuriu. Consigliere Atzori, prego.

CONSIGLIERE ATZORI: Grazie Presidente. Leggo qua “Ciampino sicura, Ciampino sostenibile, produttiva, bella e curiosa”. Allora adesso Ciampino tutta è tranne che bella e curiosa. In questo periodo soprattutto dove Ciampino è un continuo cantiere, dove si vedono macchine parcheggiate tra i vari marciapiedi, i parcheggi che oramai non esistono più, i commercianti sono disperati, si può dire che è una Ciampino bella e curiosa. Ciampino giovane, che cosa diamo ai nostri giovani a Ciampino? Che cosa ha? Qual è il programma per vedere questa Ciampino giovane? E poi abbiamo Ciampino solidale e inclusiva: beh, non tanto tempo fa nella piscina comunale ci sono state alcune lamentele proprio perché di inclusione non c'è niente, non ci stanno barriere e abbattimenti di barriere architettoniche, non c'è niente. Quindi abbiamo un programma sicuramente molto bello in parole, ma poco in fatti, le nostre aziende, alcuni dati qui appunto l'Assessore ci aveva detto che non sono stati inseriti perché ancora non abbiamo queste idee chiare, quindi è tutto un pò così, un po' superficiale, un pò azzardato. Stiamo in attesa di trovare tra queste parole qualcosa di positivo, ma niente, non lo vediamo. Per quanto riguarda il nuovo asilo, già avevo chiesto di fare una Commissione a posta per avere un pò più di chiarimenti, perché è bello creare il nuovo, è bello certo, però, ripeto, abbiamo delle strutture che hanno bisogno di essere..., di manutenzioni, qui parliamo pure di manutenzioni urgenti, infatti ci stanno molte scuole che, solo per una finestra, bisogna aspettare mesi e mesi e mesi per poter sistemarla, ma tanto che ci importa! Facciamo strutture nuove, così dopo quelle diventano vecchi, aspettiamo, ci sarà anche lì difficoltà nel dare quelle manutenzioni che a volte sembrano così facili ma invece non lo sono, poi liste d'attesa? Non mi sembra che ci abbiamo tutta questa lista d'attesa; infatti, un reparto di uno degli asili non ha completato il numero dei bambini che potrebbe completare, da 22 ce ne stavano

18/19, abbiamo alcune liste d'attesa di altri reparti, ma non sono così importanti da dover riempire un asilo come quello che verrà fatto. Senza pensare che la costruzione di quell'asilo sicuramente sta creando già da oggi tanta, tanta criticità in tanti cittadini: altri posti che vengono tolti, una parte di un Parco che verrà tolto. Quindi, pensiamo bene a questa programmazione perché sinceramente non c'è niente che alla cittadinanza in tutto quello che state facendo, piace; c'è tanta criticità, ci sta tanta superficialità, quindi forse va rivisto un bel pò questo programma. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Atzori. Non vedo altri iscritti a parlare, quindi passo la parola all'Assessore Catalini. Sì, prima la Consiglieria Tomaino e poi l'Assessore Catalini, scusi Assessore, non avevo visto la Consiglieria Tomaino.

CONSIGLIERE TOMAINO: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, io a riguardo vorrei far presente che in qualità di Presidente della Commissione lavori pubblici, nella quale comunque abbiamo discusso più volte anche il tema dell'asilo nido, vorrei ribadire che i fondi comunque a cui abbiamo attinto o comunque che verranno utilizzati per il nido, la cifra utilizzata non è stata decisa da noi giustamente e se avessimo comunque utilizzato quelle somme per andare a riqualificare strutture già in essere, le cifre non sarebbero state quelle, quindi partivamo da importi sicuramente minori. Per quanto riguarda..., scusate ma sono quasi afona, per quanto riguarda il nido, verrà comunque inserito in un contesto sprovvisto di una struttura del genere, quindi, che andrà anche a far sì che le strutture esistenti vengano poi riqualificate e quindi vadano a dare più valore al patrimonio comunque comunale. Sicuramente, come diceva anche la Consiglieria Atzori, se ci sono strutture che non hanno ancora raggiunto, o comunque come dice lei, c'è una struttura che non ha raggiunto il numero, a mio avviso a volte magari il numero può essere anche dato da un fatto di lontananza anche dall'abitazione o comunque andare a coprire un quadrante al momento sprovvisto, potrebbe sicuramente facilitare anche il numero degli iscritti e andare a sanare quel gap che sicuramente ci sarebbe. Per quanto riguarda invece le finestre, abbiamo già comunque trovato dei fondi per una manutenzione puntuale; quindi, anche per quanto riguarda il problema delle finestre, insomma speriamo di riuscire pian piano ad andare a sanare anche questa problematica. Per quanto riguarda poi il discorso delle ciclovie o comunque delle strutture che diano la possibilità a ciclisti, a cicliste comunque di utilizzarle per la quotidianità, io vorrei soltanto

comunque chiedere un pò di tempo per finirle le strutture perché i lavori ancora non sono ultimati, quindi magari diamo tempo anche alle opere di essere ultimate prima di dare giudizi sulla carenza di strutture che permettano poi l'utilizzo di ciclovie e vie alternative per una viabilità sostenibile. Grazie Presidente buon lavoro.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Tomaino. Quindi lascio la parola all'Assessore Catalini, prego.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Beh, io mi sono segnato una pagina e mezza di critiche, di interventi, quindi mi scuserete come al solito se sarò un pochino lungo. Ringrazio la Consiglieria De Rosa che mi ha ricordato un trentennio fa, i tempi dello scolareto che studiava per cercare una buona esposizione, questo insomma mi ringiovanisce nei miei ricordi e per questo la ringrazio. Chiarisco che non ho nessuna intenzione di sostituirmi al Sindaco, ma semplicemente il documento unico di programmazione è un documento che appartiene alla Commissione economico finanziaria e, quindi, essendo l'Assessore che ha questa delega, ho anche il compito perché poi, essendo un documento di programmazione che determina per missioni e programmi la redazione del bilancio di previsione, è consuetudine che sia l'Assessore al bilancio ad illustrare il documento, che è vero, è un documento politico, ma che si esplicita nei termini di redazione del bilancio previsionale, per missioni e programmi. Questa è la premessa. Poi, giustamente non si chiama Parco dei Casali ma Parco del Muro dei Francesi, non so se l'ho detto giusto, o Muri dei Francesi, però di questi dettagli avremo modo di parlarne, fatto sta che se n'è parlato per decenni, però poi questa Amministrazione comunque è una delibera di indirizzo della costituzione di questo ambito, sennò poi mi criticate sulla definizione, l'abbiamo comunque fatta, anche su suggerimento da parte della lista "diritti in Comune". Poi, il DUP sembra essere un copia e incolla, allora la sezione strategica del DUP, al di là delle variazioni annuali sugli aspetti demografici, sociali ed economici, rappresenta ogni anno il programma di mandato che è stato depositato a maggio, forse aprile del 2022 e quello è, quindi, una buona parte della sezione strategica ricorda che quello è il programma di mandato rispetto al quale va costruito, dopo la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione; quindi non è un copia incolla, ma il documento è strutturato così e così la sezione strategica lo rappresenta. E la sezione operativa è una sezione..., continuo a fare la spiegazione da scolareto ma purtroppo il documento un pò articolato,

quindi bisogna anche declinare le sezioni sennò diventa un pasticcio, la sezione operativa, è chiaro che c'è il piano triennale delle opere, anche questo appartiene ad una scelta dell'Amministrazione, una scelta politica, una scelta nella quale abbiamo deciso – e qui c'è la scelta politica - di garantire che gli edifici pubblici restino pubblici. Io capisco che l'opposizione, quando amministrava, aveva un'altra visione, è giusto che sia così, è la democrazia, chi vince governa e chi sta dall'altra parte non si ritrova nel programma di mandato; ma ricordo a tutti che oggi noi stiamo, spero per gennaio poi spiegherà meglio l'Assessore competente, completando una biblioteca pubblica, realizzeremo un teatro pubblico, diversamente da quella che era una visione della precedente Amministrazione dove ci doveva stare una banca e dove ci doveva stare centri commerciali, quindi molto di sicuramente lontano da quella che è una nostra visione dell'utilizzo degli edifici pubblici. Stessa cosa vale per quello che quando eravamo giovani noi lo chiamavamo il “comunale”, quindi un centro sportivo che oggi stiamo cercando di riqualificare anche per l'accesso ai disabili, con un rinnovo degli edifici - anche di questo ce ne parlerà l'Assessore competente - ma certamente abbiamo rifiutato il concetto per il quale i nostri giovani, quelli che dovrebbero svolgere attività sportive, dovessero, prima di pensare di entrare in una struttura, dover pagare l'iscrizione e la retta mensile su una struttura, un'infrastruttura nata pubblica. Quindi, è evidente che su questo c'è una critica dell'opposizione, ma questa è la nostra scelta convinta e su questa andiamo avanti. Poi ritorno in quello che è il mio ambito delle deleghe, le società partecipate. E' chiaro che ASP ha vissuto, almeno per quello che ho potuto fare come esperienza diretta da Assessore delegato, un periodo di forte criticità finanziaria e questo ha distratto anche alcune figure importanti della sede centrale - e questo l'ho detto in Commissione - oggi è stato riportato che noi mandiamo in solidarietà le persone che invece diversamente dovrebbero svolgere le attività, e non è proprio così, perché non tutti possono fare un certo tipo di lavoro ed è del tutto evidente che queste persone oggi stanno sostenendo tutte le analisi economico finanziarie per garantire la continuità dell'azienda e nel brevissimo avremo i risultati di questo lavoro. Evidentemente anche noi siamo consapevoli che l'azienda non è un carrozzone, tant'è che lo abbiamo detto a suo tempo, ben due anni e mezzo fa, quando abbiamo fatto la scelta di lavorare per risanarla, un'azienda importante che eroga i servizi a domanda individuale dei quali i cittadini hanno modo e piacere di usufruire, con anche la gestione delle

farmacie. Il grosso sbilanciamento economico finanziario è stato prima definito, poi valutato e adesso gestito. Credo che a brevissimo, perché poi parlano i risultati, noi abbiamo detto che avremmo cercato di salvare l'azienda senza lasciare indietro nessuno, senza licenziare nessuno, perché crediamo nel servizio delle aziende pubbliche per la Comunità. Beh, io non voglio anticipare nulla, ma ritengo che a brevissimo parleremo di questo e quindi chi ha sempre criticato questo percorso, sul quale noi ci abbiamo messo la faccia, ci abbiamo creduto convintamente e se magari adesso arriveranno i risultati, a coloro che ci hanno sempre spiegato quanto eravamo inadatti e quanto non avevamo capito le reali necessità, posso dire che ASP, anche senza il servizio dei tributi, potrebbe potrà sopravvivere, magari facendo altro e di maggiore interesse per la comunità. AeT è un'azienda che anche questa nel brevissimo ci rappresenterà il bilancio, ci rappresenterà il piano industriale, è un'azienda della quale è stato detto che non c'era visione, era allo sbando, che i nostri soci clienti se ne stavano andando, non avrebbero rinnovato i contratti, un'azienda sull'orlo del fallimento questa informazione, questa..., gli americani le chiamano "fake news", saranno probabilmente confutate nel momento in cui, sempre a brevissimo, rappresenteremo lo stato attuale dell'azienda. Posso dire che è un'azienda che non ha una situazione di emigrazione dei propri soci clienti, quindi stanno tutti riconfermando, anzi hanno capito ed hanno accettato la rivalutazione Istat dei contratti. È un'azienda che ha un margine operativo lordo importante, è un'azienda che continua e continuerà a svalutare quei crediti inesigibili che sono diventati tali in virtù della conclamata inesigibilità, ed è un'azienda che ha una visione industriale ben chiara, tant'è che a breve faremo quelle Commissioni economico finanziarie che io chiamo "plenarie", invitando tutti i Consiglieri e tutti gli Assessori alla presenza degli Amministratori di ogni singola azienda, sia AeT e ASP, ma anche in presenza delle società di consulenza e dei professionisti che hanno redatto per ASP l'integrazione del piano di risanamento e per AeT il piano industriale. Ebbene, il piano di risanamento - ne abbiamo parlato a febbraio e non un anno fa - quando l'Amministratore unico che è stato nominato il 22 novembre del 2022, dopo una verifica contabile ha riscontrato un abbassamento del fatturato delle farmacie, questo ve lo ricorderete perché era in presenza durante la Commissione economico finanziaria e lo ha ben spiegato ed illustrato. A seguito di questa riduzione di fatturato si era determinata una crisi di liquidità che, non potendo soddisfare i debiti commerciali, andava ad aggravare l'aspetto debitorio

perché bisognava pagare gli interessi legati al mancato o ritardato pagamento. Quindi, questo praticamente è un argomento che si è iniziato a valutare febbraio/marzo, dopodiché ad aprile abbiamo fatto un'Assemblea dei soci dove l'Amministrazione, sempre coerentemente a quello che era l'obiettivo di salvare l'azienda, ha deciso di affidare ad ASP ulteriori servizi che sono stati approvati in Consiglio comunale il 13 settembre di quest'anno e che oggi sono stati perfezionati nella firma e controfirma dei contratti che stanno praticamente rappresentando quelli che saranno i capisaldi per un 2025 della Società ASP che probabilmente potrebbe avere risultati positivi; lo so che questo magari era un auspicio non di tutti, però mi rendo conto che una società che è stata attenzionata dall'Amministrazione in una condizione di totale sbilanciamento economico finanziario, tornare dopo due anni e mezzo a parlare di bilanci in utile eh..., quindi qui se giochiamo con la grammatica, ASP non era "inutile" ma ASP sarà una società "in utile" con un bilancio positivo. Poi, quindi, DUP copia e incolla l'abbiamo detto ma, ahimè, il programma di mandato quello è e quello ce lo dobbiamo tenere per 5 anni...(interventi fuori microfono). Prego. Sì, sulle manutenzioni: allora delle due l'una, noi siamo definiti l'Amministrazione del mattone, ma questo poi lo spiegherà meglio il mio collega, però il bilancio è costruito in modo tale che, con gli oneri concessori, si finanziano le manutenzioni. Questa è un'eredità di come è strutturato il bilancio ormai da decenni, perché questo è quello che consente la Legge, quindi non c'è nessun pensiero o alchimia particolare di questa Amministrazione, ma semplicemente c'è il pieno rispetto della normativa. È del tutto evidente che la manutenzione delle scuole, degli uffici comunali, delle strade, della segnaletica hanno un costo, sono inseriti all'interno del titolo secondo e quindi vengono erogati questi servizi nella misura in cui sono certe le fonti di finanziamento. Parliamo degli asili: qui interverrà poi il mio collega, io mi fermo a dire che nel DUP - e questo lo possiamo leggere perché c'è chi l'ha letto attentamente - a Ciampino ci sono 17.600 nuclei familiari, allora o pensiamo che siano costituiti da tutti i vecchi, ma la dico brutta, persone più anziane di me, e allora non dovranno nel prossimo decennio aver bisogno dell'asilo nido ma magari della RSA. Invece così non è, perché i nuclei familiari che insistono su questo territorio hanno un'età anagrafica medio giovane, più giovane che media, sono a volte nuclei familiari di una persona quindi monofamiliari e moltissimi sono nuclei familiari di nuova costituzione e quindi diciamo di due persone; si presume per quella che è una previsione non

eccessivamente difficile, che l'esigenza sugli asili nido aumenterà. Ora, la Consigliera Atzori, che è un'operatrice degli asili nido, spesso negli incontri che abbiamo fatto proprio sui servizi di ASP, c'è sempre stato detto "gli asili sono vecchi, gli asili non hanno le infrastrutture, gli asili devono essere riammodernati", poi si pensa a fare un asilo nuovo "e perché facciamo l'asilo nuovo?". Allora delle due l'una, bisogna avere un pò di chiarezza quando ci si esprime perché sennò l'interlocutore, che sarei in questo caso io, capisco poco perché, se da una parte gli attuali asili sono vecchi, non capisco perché costruire un asilo nuovo è un problema. Quindi, anche questo è un discorso, insomma... Sulla Ciampino giovane, Ciampino solidale ed inclusiva me li sono segnati, ma insomma ci sono anche gli altri colleghi che certamente avranno piacere di arricchire questo dibattito e quindi io concludo il mio intervento dicendo, appunto, che il Documento Unico di Programmazione viene aggiornato con la nota di aggiornamento per attualizzarlo nel momento in cui si fa il bilancio di previsione e, quindi, non c'è nessun ritardo a riguardo, quindi il famoso colpevole ritardo non c'è. Siamo all'interno di una normale attività amministrativa, il bilancio di previsione a breve verrà licenziato e, di conseguenza, andrà nelle Commissioni e sarà a disposizione dei Consiglieri dopo che l'organo di revisione lo avrà validato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Non vedo altri scritti a parlare. Prego l'Assessora Giglio.

ASSESSORE GIGLIO: Allora, visto che sono stata..., si è parlato chiaramente quando si parla di Documento Unico di Programmazione, si parla di tutte le attività che coinvolgono l'Ente, ovviamente per questioni di competenza mi concentrerò sugli aspetti che riguardano la sostenibilità e che riguardano l'ambiente, perché è la delega che mi è stata data dalla Sindaca e quindi credo sia importante e doveroso fare un paio di precisazioni, perché quando si parla di ambiente, di sostenibilità bisogna fare alcune premesse che sono doverose. Bisogna cominciare a guardare in faccia la realtà, perché certi concetti oggi hanno avuto un'evoluzione - ed è il caso che comincino a diventare patrimonio di tutti - perché è come collettività, è come comunità che dobbiamo andare avanti, e dobbiamo capire quindi che non esiste più un concetto..., cioè non si può più pensare di rinviare alcune scelte, alcuni cambiamenti di costume, a quando forse un giorno sarà possibile progettare tutto tra tante virgolette "alla regola dell'arte", perché questo vuol dire non affrontare mai con responsabilità quello che abbiamo

davanti e cioè la crisi climatica. La crisi climatica che dipende semplicemente da aspetti che riguardano i nostri stili di vita e che quindi sostanzialmente, finché noi diciamo “sì, ma io non ho le condizioni ottimali per cambiare il mio stile di vita”, starò lì a lavarmi la coscienza e a dire “Eh vabbè, ma non m'hanno messo in condizione di cambiare il mio stile di vita”. Quindi, quando parliamo di piste ciclabili, io nel 2016 scrissi un articolo - e lo dico rivolto in particolare al gruppo di Diritti in Comune - perché l'ho scritto proprio sul portale di Officine Civiche, li conoscete, no? Vi frequentate vero? Ok no, per capire insomma, e in questo articolo, nel 2016, quindi 8 anni fa, citavo l'esperienza di Chambery, consiglio a tutti i presenti, c'è un bel libro che è stato donato alla biblioteca da un ciclista e cittadino di Ciampino che ci ha lasciato troppo presto, questo libro lo ha donato alla biblioteca, quindi, è accessibile a tutti. Ora, il tema delle piste ciclabili è un tema affrontato, secondo me, veramente in maniera pretestuosa perché sembra come se oggi o il ciclista e il pedone sono separati dal resto del traffico oppure abbiamo una bella scusa per dire “no eh, devo prendere l'automobile”. Allora il punto è questo: non è pensabile ad oggi, nel 2024, di dire “la Città di Ciampino”, perché è questo il punto a cui porta questo ragionamento, il ragionamento porta al fatto che siccome a Ciampino le carreggiate delle strade non consentono di separare i percorsi, allora lasciamo le strade a totale e completa disposizione delle automobili. Non è questo lo scenario, non è questo un futuro possibile perché non è questo in nessuna parte d'Europa. Il concetto nuovo che c'è oggi è che tutti devono avere parità di diritti all'interno delle strade, perché non c'è chi ha più diritti di un altro. Questa è una cosa che purtroppo in Italia, non è che a Ciampino il problema, insomma, non è il caso di ridurre il problema ai 12 km² del nostro territorio, è una cosa che in Italia non riesce a passare. Tant'è che lo sapete se per esempio vi capita di ascoltare i commenti al Giro d'Italia, al Tour de France, alla Welta e a tutte le grandi classiche che insomma trasmettono in televisione, i ciclisti raccontano una realtà, i ciclisti commentatori, raccontano una realtà che è veramente da prendere in considerazione e ci dicono, per esempio, che i ciclisti vanno tutti ad allenarsi in Spagna perché c'è un maggior rispetto per il ciclista, per esempio, e per il pedone perché banalmente per attraversare la strada non si rischia la vita, perché ci si ferma a 10 metri dalle strisce pedonali, ma è una questione di cultura, perché in Spagna il cittadino sa che il ciclista c'ha pari diritto di cittadinanza come il pedone. Quello che si dice pure è che i nostri vivai di ciclisti oggi sono solo su pista, su strada i genitori non ce li

mandano più i ragazzi a fare i corsi, quindi fanno ciclocross, fanno mountain bike e fanno ciclismo su pista; ciclismo su strada, madri, padri, insomma eee..., li valutano troppo rischiosi. Ora, chiaramente insomma, questo è un dato che può essere aggiunto insieme a tanti altri dati, quello che è un altro dato da considerare è che la Città di Ciampino è questa, si è sviluppata negli ultimi quarant'anni in questo modo e quindi è qui, in questo modo cui è ora che noi dobbiamo trovare delle soluzioni. Delle soluzioni per alleggerire il traffico veicolare, dare la possibilità a chi vuole spostarsi in maniera leggera che siano visibili perché una volta qualcuno m'ha detto "vedere è potere". Vedere una donna a capo delle Istituzioni, fa pensare alle persone che anche una donna può diventare Sindaca, vedere segnaletica verticale e orizzontale dedicata al transito dei velocipedisti fa pensare dice "ma tutto sommato per andare a fare la spesa anche io mi posso spostare in bicicletta". Questo è il ragionamento che supporta le scelte fatte sulle ciclovie, che in alcuni casi sono percorsi misti, i percorsi misti esistono, hanno una particolare..., cioè ogni percorso ha una sua regolamentazione, il percorso su carreggiata mista prevede la possibilità di transito anche del veicolo con precedenza al ciclista, il percorso, per farvi un esempio, all'interno del Parco Aldo Moro, quello in teoria sarebbe riservato alle bici perché ci sono altri percorsi per i pedoni, ma è ovvio che un percorso del genere è comodo per chi va in sedia a rotelle, è comodo per chi ha difficoltà di deambulazione, non è di sicuro insomma un crimine se qualcuno si trova comodo a passare di là. I percorsi misti sono percorsi all'interno dei quali possono transitare sia le biciclette che pedoni, nel buon senso e nel rispetto di tutti. Ora, dipingere tutto questo come qualcosa che sta negli anni '90, questa è una Città che probabilmente ha avuto il suo sviluppo massimo negli anni '90, io negli anni '90 stavo al liceo, non prendevo parte alle scelte decisionali che sono state fatte in ambito di pianificazione, la pianificazione non è una cosa che a questa Città è venuta particolarmente bene, la pianificazione del territorio, non credo sia necessario nascondere questa cosa, ma questo oggi ci dà la scusa per dire "Okay, non proviamo a cambiare il nostro stile di vita"? E poi però davanti alle alluvioni a Valencia, Valencia che ricordo è una Città che è stata portata ad esempio come modello di sostenibilità, dove al centro di Valencia non è successo niente, ma tutto quello che è successo intorno è una tragedia incredibile, ecco, insomma, è necessario mettere insieme tutti questi aspetti. Veniamo agli alberi: ultima precisazione che credo sia necessario fare. Allora, gli interventi del PNRR hanno riguardato tanti aspetti, poi c'è il mio collega Verini che sicuramente

insomma potrà dare parecchie informazioni più di me, io mi concentro sugli aspetti che riguardano la messa a dimora e l'abbattimento di alcuni alberi. Allora, la missione del PNRR che finanzia le isole ambientali e le ciclovie è la missione inclusione e coesione e parte da un presupposto: che in questa Italia in questo Paese non tutti hanno pari diritto alla mobilità, a cominciare dalle persone con disabilità, perché negli anni '90 – e pure questo non è un mistero, non è una cosa che è successa solo a Ciampino, insomma basta girare per i Castelli Romani e vedere che più o meno in tanti hanno pensato che piantare un platano su un marciapiede 1½m fosse una buona idea - ecco, questa l'Europa non la ritiene una buona idea, perché? Perché non consente di avere percorsi fruibili da tutti. In realtà..., un cioè nel senso, non faccio mistero del fatto che, se c'è un platano di 1½m di circa trent'anni su un marciapiede non è che non è fruibile da una persona con disabilità, non è fruibile da nessuno, questo è il caso dei marciapiedi in Via Genova. Ora, nel caso dei marciapiedi di via Genova la scelta fatta, che prevede l'allargamento, prevede poi anche la pista ciclabile, insomma prevede tanti aspetti, la scelta è quella di preservare gli alberi, preservare gli alberi abbattendo solo quelli malati. C'è un'ulteriore precisazione da fare: un albero piantato in un sito di impianto che abbia un terreno da riporto anziché terreno vegetale, che interferisca con i sottoservizi con i cavi della pubblica, non è un albero che si sviluppa in salute. Tant'è che, se vedete su Via Genova -e ci sono le relazioni, insomma, e le foto - di quei platani alcuni si sono..., sono tutti coevi eh, i platani sono tutti coevi, piantati più o meno negli anni '90; alcuni si sono sviluppati con un tronco piuttosto importante, altri sono rimasti molto più piccoli. Questo ci ha spiegato chi è del mestiere, perché io non lo sono manco l'Assessore Verini, insomma, nel senso poi..., però chi è del mestiere ci ha spiegato che questo diverso accrescimento è dato proprio dal fatto che quello che trova l'albero sotto, noi non lo sappiamo, lo vediamo poi dopo quando si sviluppa. C'è un altro aspetto, l'aspetto che riguarda la vicinanza con gli edifici: quando c'è un edificio vicino ad un albero, l'albero si inclina, quando c'è un edificio vicino ad un albero, se l'albero ha un certo livello di accrescimento, ha necessità di una potatura molto intensa perché altrimenti va a disturbare la proprietà privata. Ora quindi, quando anche si parla di mancanza di manutenzione, in realtà è proprio l'esatto contrario, il problema è che gli alberi noi li abbiamo pensati per trent'anni come qualcosa a servizio dell'uomo, sì, l'albero è al servizio l'uomo perché incamera CO2 e produce ossigeno, questo senza dubbio, ma non è un elemento d'arredo, è qualcosa che vive,

si sviluppa e cresce. Se io lo poto in maniera intensa perché mi dà fastidio il rametto, l'albero s'ammala perché ogni potatura è una ferita e in ogni ferita si inserisce una piaga, un qualcosa che poi entra all'interno dell'albero e fa danni. Ora, io capisco il fatto di non voler prendere atto che tante scelte fatte nel passato sono state poco lungimiranti, ma oggi siamo a un punto in cui abbiamo la possibilità di cambiare e dare una nuova impostazione. È chiaro che i cittadini valuteranno, nessuno lo mette in dubbio, i cittadini valuteranno alla fine di tutti questi cantieri che interessano la Città, se la Città ci avrà guadagnato o se la Città ci avrà perso. Quello che però dobbiamo cominciare a guardare in faccia però con un pò di laicità, è il fatto che la natura non sta al servizio nostro e ce lo sta spiegando in maniera molto chiara, molto evidente. Quando si parla di alluvioni, cortesemente smettiamola di parlare di tombini otturati, perché non è quello il problema. Il problema è l'impermeabilizzazione dei suoli, il problema è il consumo di suolo. Quindi diciamo che, se si fanno dei ragionamenti, sarebbe opportuno ragionare in maniera logica perché purtroppo spesso e volentieri questo non accade. Quindi, quando si parla di manutenzione degli alberi pensate sempre che l'albero se sta per conto suo non ha bisogno di nessuna manutenzione, perché si pota da solo e siamo noi ad avere bisogno delle potature, non l'albero. Ora, questo chiaramente è un percorso prima di tutto culturale che è la collettività che deve fare insieme, nessuno ha la pretesa di cambiare dal giorno alla notte; quello che non ci dobbiamo dimenticare però è che questa è una grande opportunità che abbiamo, che tutto si può integrare, correggere, tutto si può attenzionare, però io non ho sentito parlare nessuno dei frassini, per esempio, piantati su viale Kennedy, perché comunque c'è stato anche quello. Quindi, il ragionamento sarebbe opportuno farlo considerando tutti gli aspetti.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Non vedo.... Prego Consigliere Balmas.

CONSIGLIERE BALMAS: Come esimersi da un intervento dopo aver sentito questo intervento, finalmente abbiamo capito quali sono le priorità di questa Amministrazione. Qua siamo veramente in un mondo surreale, mi riferisco l'intervento dell'Assessore Giglio. Abbiamo del tutto dimenticato i cittadini, le esigenze dei cittadini per rincorrere, non so quale ideale; era necessario distruggere Ciampino per creare delle piste ciclabili che io sono favorevole alla ciclabilità, all'utilizzo della bicicletta, al rispetto ambientale e quant'altro, ma non possiamo distruggere la metà dei parcheggi del centro storico di Ciampino, del centro storico. Io faccio un esempio, visto

che lei abitava in zona adesso non so..., cioè Via Bruxelles e Via a Genova, Via Genova è cantiere aperto, a inizio anno doveva essere fatto in due mesi, ancora è tutto così, bandoni..., questo qua adesso ce lo spiegherà anche la..., sta ancora fermo così, ma da me si sta fermo così. Gli alberi che sono stati tagliati perché pericolanti, era crollato dietro casa mia è tutto, stanno ricicciando, c'è un rovo enorme al posto di quelle radici, cioè mesi e mesi abbandonati così i cantieri, privando già dei parcheggi, ma non avendo neanche il benefit della pista ciclabile, perché non viene realizzato nulla. Via Bruxelles, Via Bruxelles abbiamo dovuto chiamare noi per far mettere un divieto di sosta, hanno fatto una pista ciclabile che è più larga della parte carrabile della strada, non ci si passa più, era stata..., ma perché fare queste opere così? Poteva essere larga la metà, avrebbero parcheggiato le macchine, sarebbero passate, adesso si rischia il frontale ogni volta su Via Bruxelles. I primi tempi non hanno messo neanche divieto di sosta, non ci passavano due macchine. Non avete razionalità, non sapete organizzare le cose, avete distrutto Ciampino inseguendo la chimera di queste piste ciclabili che adopereranno l'1% della popolazione, spero, non so se ci si arriverà a questi numeri. Beh, questo qua poi lo giudicheranno i cittadini, lo vedremo, ma nel frattempo noi dobbiamo giudicare anche la qualità della nostra vita che è peggiorata tantissimo grazie a queste insane idee. Quindi, cerchiamo di rincorrere.... Io adesso questo weekend sono stato all'estero, non ho visto tutte queste..., sono stato a Budapest tanto per dire, non c'erano tutte queste piste ciclabili, la Città vivibilissima. Qua quello che c'è, l'esigenza principale era creare qualche parcheggio in più, visto che è stato abbandonato a sé stesso Ciampino urbanisticamente, non c'è stata una sorta di pianificazione negli ultimi trent'anni, l'avete detto anche voi, l'abbiamo visto tutti quanti. Vai all'Acqua Acetosa, non si camminava già più prima, adesso tra la pedonale, percorsi, piste ciclabili, togliamo quei quattro parcheggi che ci stanno, i cittadini all'Acqua Acetosa sono arrabbiati, i cittadini a Via Bruxelles, a Via Genova sono arrabbiati, i cittadini del centro, i negozianti non ne parliamo. Voi state creando soltanto malcontento, disagio e creando problemi alla popolazione. Adesso io per andare a prendere mio figlio all'uscita di scuola, prima ci mettevo 5 minuti, adesso ci metto 20 minuti, Via Mura dei Francesi non c'è un giorno che non è bloccata, in qualsiasi..., se andiamo adesso son sicuro! In qualsiasi verso è bloccata! Questo qua è il risultato della vostra politica, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Balmas. Assessore Verini.

ASSESSORE VERINI: Grazie Presidente. Beh, ho ascoltato con attenzione un pò gli interventi di tutti quanti, mi dispiace che le Consigliere Ballico, Contestabile in questo momento non siano in sala. Secondo me bisogna fare una valutazione che un pochino sia più scevra dai condizionamenti e dalle ideologie che uno comunque..., un pochino tutti quanti noi tendono a fare proprie, quindi dalla visione, dalla rappresentazione apocalittica che ci viene spesso data da alcuni Consiglieri di minoranza, probabilmente va preso spunto dal punto di vista dello stimolo a fare meglio, perché tutto quanto è perfettibile, ma bisogna comunque sempre cominciare da quelli che sono dei dati oggettivi e quindi se la finalità di alcuni finanziamenti che siamo stati in grado comunque di acquisire, quindi poi di dover gestire, è chiara e va in una direzione, è ovvio che la direzione deve essere quella e, quindi, si debba essere comunque tutti quanti consapevoli del fatto che è sicuramente migliorabile, probabilmente, ma non è in alcun modo pensabile di stravolgere quella che è una finalità di un intervento. Probabilmente il Consigliere Balmas non ha visto che a Budapest ci sono tante ciclabili, magari quello dipende anche dal fatto che è una Città comunque pensata anche dal punto di vista urbanistico, in maniera diversa rispetto a quella che è la nostra, quindi probabilmente lì sono state fatte delle scelte..., poi vabbè, in Ungheria potremmo parlare tanto di chi la governa e quindi delle scelte, però non è la sede opportuna, magari poi ci vediamo. Quindi, per quanto concerne quello che stiamo realizzando a Ciampino, io lo rivendico fortemente, così come lo rivendica tutta la maggioranza che ci sostiene, perché è oggettivo ed è un dato inconfutabile che quello che stiamo facendo dal punto di vista della riqualificazione degli spazi da mettere a disposizione, soprattutto in un'ottica di privilegiare quelli che comunque tante volte, troppe volte sono stati messi in secondo piano e quindi a volte, spesso, troppo spesso, sono costretti ad avere delle vite reclusi in casa perché non messi nelle condizioni neanche di poter uscire dalla propria abitazione perché magari per un impedimento fisico, per una mobilità ridotta, oppure a tutte quelle situazioni che siamo abituati a lamentare quando tentiamo di fare due passi su un camminamento della nostra Città, beh, quella è una scelta che sicuramente non abbiamo compiuto noi, quella di mettere dei pini su Viale di Marino che poi hanno generato tutto quello che abbiamo visto e tutto lo sfacelo. Metterci mano secondo me, a mio avviso, è oggettivamente una responsabilità e un privilegio che io rivendico assolutamente. Un altro fatto inconfutabile che rivendico è quello di mettere a disposizione della Città una infrastruttura

nuova come le nuove tubature di Acea, che finalmente permetteranno a tutti i cittadini che vivono su tutta la dorsale di Via Mura di Francesi di attingere ad un'acqua migliore dal punto di vista qualitativo, poi sì, costa probabilmente qualche minuto in più di fila su Via Mura dei Francesi, che è una delle arterie più trafficate della Città per qualche mese, ma noi lasceremo comunque, cosa che è stata fatta anche a Via Pignatelli, una infrastruttura nuova, completamente ammodernata che nessuno aveva fatto prima e quelle sono cose che rimangono, al di là dei 5, 10 minuti in più che comunque tutti quanti noi saremo costretti a tollerare in questo momento di lavorazioni. Per quanto concerne..., di nuovo mi riallaccio a quello che ha detto, anzi la ringrazio la Presidente Tomaino, abbiamo parlato tante volte, abbiamo dibattuto in Commissione su quello che è il finanziamento che c'è stato concesso per la edificazione di un nuovo asilo nido: lì non abbiamo fatto noi una valutazione dal punto di vista economico di quella che era la necessità, l'ha fatto il Ministero per noi e, quindi, sulla base di quelli che sono delle oggettive tabelle e di posti che ogni Amministrazione e che ogni Comune, sulla base della propria popolazione e della popolazione in fascia d'età da 0 3 anni, ci dice che c'è una carenza di 72 posti, evidentemente c'è poco da essere più o meno d'accordo su quel provvedimento. E' oggettivo e quindi assolutamente dare alla Città, soprattutto in un quadrante che ne è sprovvisto, una struttura nuova che comunque rappresenta un valore aggiunto e una opportunità per tante famiglie che oggi per portare i propri figli all'asilo comunale vanno o a Via Fratelli Wright o a Via Isonzo secondo me..., e che invece lo potranno raggiungere a piedi in pochi minuti senza comunque gravare ulteriormente sul traffico del mattino, secondo me era un'opportunità assolutamente da non sottovalutare. Questo poi, a cascata, dà anche la possibilità di ripensare quello che è l'utilizzo delle strutture, quindi, se partiamo da quel presupposto, potremmo pensare sicuramente di mettere a disposizione magari altre strutture che oggi invece assolvono a quella finalità, mettendo a disposizione, per esempio, degli spazi per le associazioni che oggi a gran voce ci chiedono la possibilità di utilizzare degli spazi che non abbiamo. Stessa cosa per la biblioteca qui di fianco, abbiamo ripreso in mano una serie infinita di vicende appese a volte veramente quasi grottesche, penso al tema delle affrancazioni che da quarant'anni sembrava qualcosa che era impossibile da dirimere, invece siamo riusciti a farlo e al prossimo Consiglio comunale, avendo abbassato ancora di più il coefficiente, quindi, venendo incontro a quelle che erano le richieste di tanti cittadini che comunque per

tanti anni, per quarant'anni alcuni, vivevano in uno stato oggettivo di disagio, siamo riusciti anche in quella azione. Insomma, secondo me dal punto di vista soggettivo possiamo discutere su quello che stiamo facendo fino a dopodomani, l'oggettività è un'altra e l'oggettività credo che comunque tanti cittadini ce la riconoscono che è un'oggettività fatta di programmazione, è un'oggettività fatta di condivisione e probabilmente alla fine di questo primo mandato probabilmente cominceremo anche a constatare dei benefici. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Verini. Ora, non vedo più nessuno iscritto a parlare. Sindaca Colella, prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Allora io vorrei innanzitutto chiedere al Consigliere Balmas negli ultimi trent'anni dove viveva, perché insomma, Via Mura dei Francesi lo sappiamo che è un annoso problema, non è di oggi ma purtroppo è una criticità che viviamo da parecchio tempo. Allora, a parte insomma questa battuta, mi dispiace perché poi spesso vengono utilizzati termini su cui noi abbiamo fondato le parole chiave del nostro programma elettorale ed ironizzare su quei termini che per noi sono importanti, sono fondanti, ma sulla quale abbiamo ottenuto anche la fiducia dei cittadini per amministrare questa Città, significa anche deridere o prendere per ironico quello che è stato un voto chiaro dei cittadini, e su questo insomma credo che non sia accettabile, non sia assolutamente ammissibile. Detto questo, il DUP, come ha illustrato in maniera egregia l'Assessore Catalini, e ringrazio sempre per il suo ottimo lavoro, è il Documento Unico di Programmazione che indica quelle che sono le linee programmatiche, le azioni di mandato. Un mandato che, come sappiamo, dura 5 anni e, quindi, ovviamente è anche normale ed ovvio che alcune opere vengono ripresentate, perché insomma in due anni tante cose sono state fatte, ma tante altre necessitano appunto di un percorso, alcune cose sicuramente inizieranno in questo mandato per poi essere proseguite successivamente, mi riferisco anche al Parco Mura dei Francesi per il quale abbiamo fatto una delibera importante, una delibera di indirizzo chiara e univoca, dando delle direzioni da parte degli uffici che auspichiamo tutti quanti che si riesca a realizzare in questi tre anni. Ma sappiamo tutti quanti - e dobbiamo essere anche onesti e corretti con i nostri cittadini - che ci sono percorsi che richiedono dei tempi più lunghi. Ecco, credo che tutto si possa dire a questa Amministrazione, tranne il fatto che sia corretta nei confronti dei propri cittadini perché noi..., credo che sia questo un valore imprescindibile, la

correttezza nei confronti di chi ci ha votato, che ha votato un programma che l'abbiamo detto fin dall'inizio, che era un programma ambizioso. Perché quello che ci dicono i cittadini, ci dicevano in campagna elettorale, ci dicevano in passato, è quello che oggi, comunque, Ciampino non ha un centro storico, Ciampino non è una Città compiuta. Ecco, noi il nostro obiettivo, che non credo che sia una chimera, bisogna lavorarci, bisogna ovviamente fare tanta, tanta attività sia amministrativa che politica, è quello di dare a Ciampino una Città che sia una Città compiuta e lo stiamo anche vedendo in questi giorni per le vie del centro: già, se passeggiate, perché insomma non fa male, passeggiate per la Piazza e vedete che sta prendendo forma, marciapiedi che fino a qualche mese fa chiamarli tali era veramente un eufemismo. Oggi la mattina alle 8.00 io vedo i bambini con i loro genitori che utilizzano più il marciapiede che prima non c'era rispetto a quell'altro su Via Due Giugno per andare a scuola. Mi rincuora vedere anche i ragazzi, ecco, fate una passeggiata alle 08:00 di mattina su Via Romana Vecchia e vedrete una distesa di ragazzi che scende dalla stazione, passeggia, attraversa il passaggio pedonale protetto per poi arrivare a quelle ciclopedonali che voi tanto denigrate e che poi, insomma, noi non abbiamo mai nascosto che il finanziamento era un finanziamento chiesto dalla precedente Amministrazione. Ebbene vedere questi ragazzi e anche sui social qualcuno di loro ha anche ringraziato di questo, perché poi sono quelle voci forse che sui social compaiono di meno rispetto a chi vuole strumentalizzare, però vi assicuro che sono voci potenti, forti, ebbene vedere questi ragazzi, anche i loro genitori ringraziare per aver messo in sicurezza il percorso, appunto, di questi studenti, questo ripaga, ripaga 1000 volte rispetto a quello che poi sono attacchi strumentali che ogni giorno vediamo sui social e purtroppo assistiamo anche in questo Consiglio comunale. Il discorso degli alberi, ah no, scusate, prima gli oneri di urbanizzazione: allora, ho avuto anche interventi molto contraddittori perché ci dice che portiamo cemento, però alla fine gli oneri di urbanizzazione invece non sono sufficienti. Beh, veramente delle due l'una: sì, gli oneri di urbanizzazione oggi rispetto al previsionale sono entrati molto molto molto meno. Questa è testimonianza che noi non stiamo costruendo, tutto ciò che vedete - e ci tengo a precisarlo - tutto ciò che vedete in giro di costruzione sono tutte concessioni che sono state già rilasciate, che sono state previste nel piano regolatore, ci sono piani di lottizzazione che sono stati portati avanti da questa Amministrazione, ma che erano già dal piano regolatore e che noi, anzi, stiamo cercando di

ottenere un ritorno per la Città e per i cittadini. Abbiamo approvato in Giunta infatti un piano di lottizzazione, o meglio abbiamo dato seguito a questo piano che prevederà, ecco questo è importante, in quella delibera è previsto un ritorno importante di riqualificazione per la zona Folgarella, cioè che ad oggi ovviamente tutti quanti sappiamo che è una zona che necessita veramente di una grande attenzione, una zona in cui sono stati fatti interventi anche importanti - e lo abbiamo visto con Via Mascagni, Via Verdi - e che ne seguiranno appunto altri. Quindi gli alberi: gli alberi ovviamente a nessuno e tantomeno alla sottoscritta fa piacere tagliare un albero, ma sappiamo che purtroppo in un centro, in un contesto urbano, un albero ha una vita e una morte, soprattutto se non è stato idoneamente piantumato, se non è stata fatta una scelta adeguata quando andava fatta. Noi oggi assistiamo a una situazione veramente di grande difficoltà, perché gli agronomi ci fanno una relazione in cui ci dicono a chiare lettere che purtroppo gli alberi sono stati anche fatte, insomma delle manutenzioni, diciamo così, ovviamente non idonee perché è stato più risposto a quello che era un'esigenza del contesto urbano, perché ovviamente a ridosso degli edifici. Quindi, ad oggi bisogna fare un intervento che mette innanzitutto in sicurezza l'incolumità del cittadino. Il discorso, appunto, delle piste ciclabili e marciapiedi: ovviamente noi stiamo cercando di dare anche un volto nuovo a questa Città, compatibilmente con quella che è anche l'ossatura del contesto in cui viviamo. Piste ciclabili sui marciapiedi: allora, non è esatto, non è corretto appunto dire di piste ciclabili sui marciapiedi, ma è più corretto dire di piste, ovviamente, che hanno una loro promiscuità che è previsto appunto dal Codice della Strada, è previsto dalla linea di finanziamento e che vengono ovviamente percorse in tutta sicurezza, perché insomma, sono supportate da quelle che sono degli studi tecnici che rispondono, come dicevo, a prescrizioni, anche normative. Quindi, è anche da fare attenzione quando si dicono delle cose errate o arrivano messaggi assolutamente sbagliati, perché insomma, se ci riempiamo tante volte la bocca di una Città più sostenibile, più vivibile, con una mobilità sostenibile, allora poi dobbiamo dare anche continuità a quello che si dice e forse anche supportare l'attività dell'Amministrazione in questo senso. Sul discorso dell'asilo nido, vabbè, hanno avuto modo di rispondere pienamente gli Assessori che hanno preceduto. L'Asilo nido è un finanziamento, perché noi stiamo cercando anche di fare un'attività importante di richiesta di finanziamenti e li stiamo insomma anche ottenendo in maniera veramente importante. Questo asilo nido appunto è un finanziamento ministeriale che

abbiamo ottenuto. La linea di finanziamento purtroppo non prevedeva la ristrutturazione di asili nido, perché sennò avremmo richiesto anche quella. È una linea di finanziamento che risponde a dati Istat che dice oggi - questa insomma è anche l'attività del Governo - che punta sulla realizzazione di nuovi asili nido perché c'è un aumento dai dati Istat in previsione delle nascite, e poi diamo anche una risposta ai nostri cittadini perché noi ad oggi abbiamo comunque una graduatoria, una lista d'attesa, non riusciamo a rispondere a quelle che sono le richieste dei cittadini per l'asilo nido, ma soprattutto forniremo una struttura nuova che potrebbe anche andare a sostituire altre ad oggi esistenti, perché ovviamente i posti qui saranno molti di più di quelli della graduatoria. Quindi ecco, queste sono le risposte ai cittadini, anche di strutture più all'avanguardia che rispondono anche a delle caratteristiche che forse, quando sono stati edificati i nostri asili nido ovviamente neanche erano pensabili, anche se poi cerchiamo anche di adeguare e di rimodernare anche i nostri asili nido attuali e penso appunto al finanziamento importante per quanto riguarda il polo dell'infanzia che a breve vedrà anche la sua inaugurazione. Ebbene, lì sono spazi veramente belli che riusciranno anche a dare una diversa ovviamente impronta anche all'attività che verrà fatta da parte delle nostre educatrici, sono veramente degli spazi belli e ospitali. Per quanto riguarda anche il discorso..., a me dispiace, insomma, perché poi alla fine nessuno, aggiungo, ha evidenziato perché poi non è che ci teniamo sempre a fare poste..., per noi l'importante è fare bene per la Città, forse avrete notato - e spero - finalmente abbiamo l'illuminazione sul ponte di Via Morena, cioè una illuminazione che non c'è mai stata e stiamo con l'importante attività "Comune nel sole" stiamo, come avevamo detto, ristrutturando, diciamo, tutte quelle che sono le illuminazioni della nostra Città, l'avete visto su Via Romana Vecchia, su Via Marco Andreola e, quindi, tanti altri poi interventi verranno fatti. Per quanto riguarda lo sportello antiviolenza, quello è uno sportello di ascolto che abbiamo fatto con il distretto, quindi con i Comuni Ciampino e Marino, però vorremmo fare di più perché ci teniamo, è un tema importante e lo vediamo purtroppo tutti i giorni quello che sta accadendo, si sta purtroppo anche abbassando insomma l'età in cui si verificano i femminicidi che ormai coinvolgono anche i nostri ragazzi e quindi è un'esigenza veramente importante e sentita e ci stiamo, appunto, attivando anche per creare qualcosa che sia anche un punto di prima accoglienza per le donne e anche minori, vittime di violenza e vittime di violenza domestica. Quindi, questo insomma è per spiegare, per dare anche informazioni al Consigliere

Mercuriu. Poi ci sono cose veramente che in questi due anni abbiamo affrontato, rimaste lì ferme - e mi riferisco al discorso dell'affrancazione a cui faceva riferimento l'Assessore Verini - cioè lì abbiamo una situazione che era veramente..., ormai si era incancrenita e che invece adesso verrà portata nel prossimo Consiglio comunale una delibera, appunto, per dare finalmente via e non solo riconoscere finalmente a quei cittadini che aspettano di avere il diritto di proprietà delle proprie abitazioni, come è giusto che sia, ma quello sarà anche emotivo, una fonte di entrata per le nostre casse comunali. Poi il discorso, appunto, degli spazi pubblici: ecco, noi l'abbiamo detto in campagna elettorale e abbiamo fatto in modo e maniera chiedendo dei finanziamenti importanti affinché gli spazi pubblici rimanessero tali e mi riferisco al campo di Via Cagliari a cui è stato firmato il contratto con la ditta che si è aggiudicata la gara, quindi, avranno inizio i lavori di riqualificazione; gli spazi anche questi qua adiacenti alla sala consiliare, biblioteca e teatro, perché i finanziamenti devono essere trovati dall'Amministrazione attraverso le proprie risorse, attraverso quelli che sono fondi sovracomunali. Le aziende: le aziende, abbiamo fatto un lavoro veramente importante che ci ha preso fin da subito perché avevamo un'azienda, l'ASP, che era in una situazione di grande difficoltà, ha visto lo stato di crisi. Ebbene, ci siamo rimboccate le maniche, abbiamo detto fermamente, lo ribadiamo, che era una Società, un'azienda pubblica che andava salvaguardata, che andavano salvaguardati i dipendenti, i servizi che ASP offre, che ovviamente devono essere servizi sempre in linea con la propria attività. Adesso possiamo dire che finalmente vediamo un orizzonte, un orizzonte importante anche grazie all'amministratore che si è messo fin da subito a svolgere un'attività importante anche con delle attività serie che devono essere fatte, delle azioni. Stiamo veramente andando verso un'uscita di una situazione di crisi che tutti quanti conoscete e che ci ha visto impegnati, con grande senso di responsabilità da parte appunto della maggioranza. Lo stesso dicasi per Ambiente, perché nonostante quello che veniva detto, oggi è un'azienda che veramente ci fanno i complimenti da parte dei Comuni soci che stanno tutti quanti rinnovando i contratti scaduti, quindi stanno continuando a chiedere all'azienda di erogare il servizio perché è un servizio di qualità, è un servizio efficiente. Ecco, questo è per dire che in questi due anni ovviamente non siamo stati a pettinare le bambole, ma abbiamo fatto una grande attività, un'attività importante che è finalizzata, finalizzata esclusivamente a dare risposte concrete ai cittadini. Questo è l'impegno che ci siamo presi con

questo DUP, oggi lo rinnoviamo, lo rinnoviamo veramente a testa alta perché sono interventi importanti, sono interventi che vogliamo portare a termine; ci sono ancora due anni e mezzo e abbiamo tanto lavoro da fare e spero sempre in maniera anche condivisibile con tutto il Consiglio comunale, perché quando c'è come obiettivo il bene della Città, ovviamente le strumentalizzazioni, le prese di posizione così veramente soltanto per partito preso, devono essere superate e si può fare veramente un ottimo lavoro. Di questo ovviamente i cittadini ce ne daranno merito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaca Colella. Secondo intervento, prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie. Ma vede, Sindaco, io adesso invece chiedo a lei: lei che cosa ha fatto, non negli ultimi 30, ma negli ultimi 20 anni perché, per come la ricordo io, lei quantomeno ha fatto il Consigliere comunale di maggioranza, quando non ha fatto l'Assessore lei o qualcun altro della sua famiglia. Allora mi chiedo: oggi lei è venuta a dirci praticamente tutto quello che state facendo per cercare di riparare ai danni che voi stessi avete creato, perché a meno che non ci vogliate imputare in due anni quello che voi non siete riusciti a fare, almeno 20, non ne prendo 30, ne prendo 20 a riferimento. Intanto ci avete detto che avete fatto una cosa importantissima, avete illuminato un ponte: beh, complimenti veramente, è stata una grande, una grande opera. Dopodiché ci ha parlato di aver cercato di mettere in sicurezza l'Acqua Acetosa che, ci mancherebbe, abbiamo mai detto che era sicura? Ma quella zona no, come è venuta fuori? Chi l'ha fatta costruire in quel modo? Chi ha permesso che si facessero case e gradini che escono sulla strada senza avere un marciapiede, senza avere un servizio che riguardasse i cittadini, senza, senza, senza ragione, senza nessuna ratio? Quindi oggi lei ci sta dicendo che sta cercando di mettere una pezza ai danni che voi stessi avete fatto almeno negli ultimi 20 anni e non mi allargo oltre, ne prendiamo atto, meglio tardi che mai! Dopodiché, vede, dobbiamo continuare a sperare per ottenere ed avere un pò di oneri concessori e quindi di manutenzione sugli immobili che stiamo andando a fare, dobbiamo sperare che si continui a costruire a Ciampino. Ed è vero, state un po' in ritardo sulla tabella di marcia rispetto agli oneri concessori perché avevate preventivato un milione di euro, ne sono entrati solo mi pare 200, 250, quindi vi dovete..., non mi ricordo bene però una quota molto bassa rispetto a quella che avevate preventivato.

Quindi, sicuramente state in ritardo ma solo sulla riscossione evidentemente, quindi sbrigatevi e concedete nuove autorizzazioni in maniera tale che riusciamo ad ottenerli perché, ripeto, nel DUP non si parla di consumo di suolo al consumo zero. Dopodiché vede Sindaco, quando noi parliamo in maniera..., lei dice che deridiamo quello su cui avete fondato il vostro mandato, lo sminuite voi stessi, perché non attuate quello che avete detto che dovevate fare. Quindi, è chiaro che continuiamo a parlare di cose che non avete fatto; dopodiché io vengo a sapere, per quanto riguarda l'asilo nido abbiamo già detto tanto, la cosa su cui noi avevamo da ridire è che semplicemente abbiamo chiesto di capire quale fosse la lista d'attesa e non ce l'avete saputa dire, quindi, evidentemente qualcun altro ha fatto i conti per voi e siamo contenti, ma voi sicuramente non avevate questa contezza. Dopodiché, è vero, chi vince governa, sono d'accordo, ma chi sta dall'altra parte potrà criticare o neanche questo? Perché ho sentito un leggero risentimento a volte nelle parole dell'Assessore. Ora, secondo noi è vero, questo è un copia incolla, è vero che il DUP è la fotografia del programma di mandato per cui voi dite "noi andiamo avanti e lo raccontiamo ancora", ma almeno togliete le cose che avete fatto! Neanche quello! E non è un copia incolla? È un copia incolla, non togliete le cose che avete fatto, riportate esattamente le cose che non avete fatto ancora, è esattamente un copia incolla. Questo ci fa capire che in due anni, a parte illuminare il ponte, come ci ha detto il Sindaco, non mi pare che poi altre grandi opere siano state fatte, state lavorando sui fondi del PNRR che, grazie a Dio, qualcuno vi ha lasciato, ma pure lì senza una visione. Ma questo è chiaro che lo diciamo noi, perché evidentemente la nostra visione è diversa, sarebbe stata diversa e io mi permetto di dire che sarebbe stata migliore della vostra, ma io lo posso dire, sono all'opposizione, e vivaddio, lo dico esattamente come lo dicevate voi. Poi veniamo a sapere oggi una cosa importante, io non so, ripeto, se sempre voi lo sapete, ma siccome c'è sempre la centralità del ruolo del Consiglio comunale, ora cambio cavallo di battaglia e userò questo per le prossime volte, sappiatelo, ho capito e ho sentito sia dal Sindaco che dall'Assessore che ASP ha vissuto criticità, ha vissuto, quindi ora non più? Datecela questa notizia, è una notizia importante perché noi non auspichiamo nulla di inenarrabile, non lo voglio dire; forse se parla con qualche cittadino, la maggior parte è un pò stanca di questa situazione eh Assessore, di continuare a dare soldi ad ASP un po' così senza capire il perché, ma le assicuro che noi non siamo favorevoli perché lo capiamo che ci sono persone che lavorano lì dietro. E vede,

secondo noi la sede andava salvaguardata e lo avete dimostrato adesso, mentre..., che ho già finito Presidente? Mamma mia, il tempo vola! Posso dire una cosa?

PRESIDENTE: Lei parla tanto però! Cinque minuti.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Eeeeh, che è un appunto questo? Vabbè finisco...

PRESIDENTE: Parla tanto, 5 minuti.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Va bene, finisco subito, concludo l'intervento. Quindi, se effettivamente ASP è fuori dalla crisi ditecelo, Ambiente voglio ricordare, Assessore, che l'ha detto lei in Commissione all'inizio che c'era un problema rispetto ai soci, rispetto al fatto che non volevano pagare gli interessi, rispetto al fatto che non volevano rinnovare i contratti. E noi a quello siamo rimasti, perché è vero che non è passato un anno, ma le comunico che sono passati 10 mesi e dall'ora altre notizie non ne abbiamo avuto. Quindi, se anche su questo - e termino - siamo andati oltre, mi fa piacere, fatecelo sapere. Dopodiché, è vero, stiamo ancora facendo gli asili nido, ci auspichiamo che noi siamo un Comune che va contro la denatalità, ma secondo me, Assessore, dobbiamo cominciare a pensare anche a qualche RSA e questo lo dico pro domo mea. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile. Assessore Catalini, parla lei? Ci sono altri interventi prima? Facciamo che magari chiudiamo poi. Assessore Catalini, prego.

ASSESSORE CATALINI: Allora mi presento, Assessore di Ciampino al bilancio alle società partecipate, per chiarezza, perché oggi stiamo facendo proprio..., oggi stiamo superando proprio la polemica, siamo arrivati a situazioni....

PRESIDENTE: Assessore di Ciampino Catalini, per favore vado avanti, grazie.

ASSESSORE CATALINI: Sì. Allora, rispondo a quelle che sono le considerazioni della Consigliera Contestabile: abbiamo detto del copia incolla, l'abbiamo spiegato, però l'abbiamo spiegato anche in Commissione, quindi insomma io non vorrei ripeterlo per la terza volta, sennò poi diventa anche un pò pleonastico, no? Per quanto riguarda l'azienda, è chiaro che noi stiamo lavorando, monitorando costantemente il percorso di uscita da una crisi lunga, difficile della società ASP, però

preferiamo parlare con i numeri, perché sono situazioni molto delicate che sono anche dinamiche, perché poi stiamo anche gestendo situazioni pregresse, perché poi non è che cambi l'Amministratore e nel cambio dell'amministratore si porta dietro tutto lui; le code rimangono dentro l'azienda, a volte cose buone, a volte cose meno buone. Quindi, stiamo gestendo anche queste situazioni. Ora posso dire con una certa affidabilità che probabilmente da qui a 10 giorni faremo..., l'avevo annunciato, quella Commissione plenaria dove auspico che però vengano tutti quanti i Consiglieri, perché poi quando noi ci impegniamo nell'essere trasparenti o nel divulgare a tutti, poi di 25 ne vengono 7, allora poi dobbiamo fare la differita, non so quante.... Sì, sì, no, per carità, però lo dico a tutti. Quindi, auspico una presenza piena, saranno Commissioni tecniche, capisco che sono poco interessanti, a volte anche un pò noiose, però è lì che si danno le informazioni, è lì che i Consiglieri avranno la possibilità di parlare con gli amministratori e con i supporti tecnico professionali che gli amministratori hanno. Quindi ripeto, non è un momento lontano rispetto ad oggi. Per quanto riguarda Ambiente, Ambiente sì, aveva una situazione dove i soci lamentavano una scarsa operatività, tant'è anche, come dire, a confutare quelle che erano le tesi di un'apocalisse aziendale quando si è dimesso il CDA ed è stato nominato in modo più operativo un amministratore unico e un direttore generale preso dall'interno, senza ulteriori esborsi per la società, la società è tornata ad avere la sua operatività, la presenza e l'assistenza del management verso i soci che sono anche e soprattutto clienti, quindi hanno a cuore la qualità del servizio come ha detto la Sindaca, hanno riconosciuto questo cambiamento di operatività, abbiamo a settembre presentato ai soci una bozza di piano industriale che adesso verrà presentata anche per AeT alla Commissione economico finanziaria allargata a tutti, quindi ci saranno le doverose informazioni sia per quanto attiene il bilancio 2023 che per quanto attiene il piano industriale di AeT. Oggi parliamo di queste aziende con un pochino più di serenità, ci sono stati giorni difficili, questo lo voglio dire anche a ricordo del fatto che è sembrato un lavoretto da poco provare a tirar fuori ASP da dove stava e garantire ad AeT un management che desse continuità operativa e desse fiducia agli altri 14 soci perché poi..., adesso possiamo anche un pochino ironizzare sulle scelte, ma ci sono anche 14 Comuni che utilizzano i servizi di AeT, compreso Ciampino che ha rivalutato al 9 e 38, tutti gli altri Comuni hanno rivalutato e stanno confermando la loro presenza in AeT perché il servizio è di buona qualità, c'è solo Anzio che c'è una situazione dove dobbiamo chiarire un

pochino la percentuale della rivalutazione, ma c'è stato detto che sì, non ce lo siamo trovati, questo è un regalo che però aspettiamo la politica perché il Commissario prefettizio ha detto che a questo punto si deve esprimere la politica perché lui ha completato il suo mandato. Poi vedremo anche i numeri di AeT, vedremo che ci sono delle situazioni che stanno fortemente migliorando, è tornato finalmente il contenzioso di Ariccia dove la società ha ricevuto insomma un'importante somma a risarcimento del contenzioso, insomma, io non voglio anticipare troppo quello che sarà nelle prossime settimane, ma sicuramente vi ho una data che tra il 15 e il 18 di dicembre andremo in Consiglio comunale proprio per dare mandato alla Sindaca di approvare nelle rispettive assemblee dei soci il bilancio 2023 e il piano di risanamento per ASP e il piano industriale per AeT. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, prego Sindaca Colella.

SINDACO: Grazie, ma era solo perché nel mio intervento, nella conclusione finale, insomma auspicavo di un'assise ovviamente anche da parte dell'opposizione, meno strumentale, ma insomma io ci provo però, Consigliera Contestabile me lo lasci dire, io del mio intervento ci ho tenuto, io non ho addossato nessuna colpa, se ho fatto un riferimento ai trent'anni al Consigliere Balmas era per il discorso della viabilità, perché penso che anche lui, abitando in quella zona, la transiti tutti i giorni Via Mura dei Francesi, insomma, e quindi forse anche di più di trent'anni, però le criticità sicuramente - e sappiamo anche i motivi, il traffico è aumentato nell'ultimo periodo - ma invece lei, sempre in maniera poco opportuna, fa altri riferimenti. Io addirittura ho anche riconosciuto che l'intervento di questi PNRR è stata la precedente Amministrazione e l'ho detto e lo ribadisco anche pubblicamente, forse se all'epoca ero io Sindaca, avrei fatto altre linee di finanziamento, l'avrei fatto sulle scuole, sicuramente altri sarebbero stati la visione o gli obiettivi che avevo. Però oggi dobbiamo governare questo e le assicuro che lo stiamo governando nel migliore dei modi, visto che le linee di finanziamento avevano una finalità che è quella che le piste ciclabili, ciclopedonali, quindi anziché fare una ciclopedonale e fare tutt'altro, fare una strada, dei parcheggio, diventa un pochino difficile; ma soprattutto siamo intervenuti dove avevamo manovra di intervenire, perché nel progetto iniziale addirittura c'era la Via Mura dei Francesi a senso unico, quindi veramente altro che problemi di traffico. Quindi, questo è solo per ricordarle, sì io è tanto che amministro ma oggi sono Sindaca di questa Città e quindi ovviamente le responsabilità credo che me le devo

prendere ed assumere da quando sono due anni e mezzo. Come lei ha fatto la Consiglieria per tanti anni anche di opposizione, evidentemente non l'ha fatto anche lei in maniera adeguata o altro. Quindi, non credo che sia utile fare ragionamenti sui ruoli che abbiamo avuto entrambe o chi è presente in questo Consiglio comunale; se veramente ci teniamo a questa Città, lo ripeto, cerchiamo dove è possibile di condividere quelle che possono essere delle linee comuni, visto che il PNRR anche nasceva dalla precedente Amministrazione, cerchiamo di governarle e portarle avanti nell'interesse della Città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaca Colella. Non vedo altri iscritti a parlare. Dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno e apro la dichiarazione di voto. Prego Consiglieria Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: A me in realtà dispiace molto come si è svolta questa discussione, perché avevo iniziato il mio intervento dicendo che l'Assessore Catalini ci aveva fatto una lezioncina da studente, purtroppo su quella lezioncina di fatto noi ci siamo espressi e abbiamo potuto esprimere i nostri interventi; in un momento successivo gli Assessori che avrei gradito sentire parlare prima, appunto durante la discussione del DUP, hanno raccontato la loro visione della Città, piuttosto hanno raccontato quello che hanno fatto, in realtà l'oggetto della discussione doveva essere le linee strategiche per il futuro di questa Città, la discussione è andata tutt'altro, noi non abbiamo potuto più intervenire, abbiamo esaurito i nostri interventi, questo mi dispiace molto, ci sarebbero state tante altre cose che avremmo voluto dire. Comunque, il DUP è di fatto la trasposizione del programma elettorale di questa maggioranza di governo, noi non abbiamo condiviso il vostro percorso politico e, quindi, per quello che ci riguarda noi usciremo dall'Aula. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa. Bene, non vedo altri scritti..., prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Ma io ho fatto i miei interventi, secondo me in maniera corretta, senza offendere nessuno, senza andare a.... no, senza offendere nessuno, semplicemente essendo in disaccordo con quello che avete detto e fatto finora, non mi sono permessa di dire a nessuno che abbia fatto un intervento inopportuno ed inadeguato, cosa che invece ha fatto il Sindaco in maniera davvero poco elegante. Comprendo anche però che, quando uno viene colpito nel vivo reagisce e, come diceva il Sindaco

l'altra volta, la lingua batte dove il dente duole evidentemente. Per questo motivo, però, quindi io non avrei mai votato questo DUP, ma visto il modo in cui comunque ci si arrocca dicendo "non ho mai negato che il PNRR fosse roba vostra", beh, ci mancherebbe pure! Volete negare l'evidenza? È chiaro che non potete farlo, ma che da qui al fatto che è state utilizzando i soldi, i fondi del PNRR in maniera, secondo noi, poco accorta, questo è un dato di fatto. Dopodiché Sindaco, mi dispiace tanto che lei sia offesa, ma io mi sono permessa di dire dal mio ruolo che essendo di opposizione, io ho governato due anni, in due anni ho fatto sicuramente meno danni di quello che ha potuto fare lei e la sua vecchia Amministrazione in oltre venti. Quindi, per questo motivo chiaramente non abbiamo nessuna intenzione di votare questo DUP, per i motivi che abbiamo chiaramente detto, nonostante l'Assessore abbia cercato di spiegarci il copia incolla, Assessore non mi ha convinto sul fatto che non ci sia un copia e incolla, per noi c'è un copia incolla anche fatto male. Quindi, almeno la prossima volta cercate di impegnarvi un pò di più e tirate fuori un pò di fantasia. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile. Prego Consiglieria Gentile.

CONSIGLIERE GENTILE: Grazie Presidente. Beh, io non sono meravigliata del fatto che l'opposizione non voti questo documento, perché poi è il nostro documento programmatico, è il programma del nostro Sindaco, quindi ovviamente non c'è nessuna novità; ma da qui a passare poi a parlare di vecchie storie eccetera eccetera, mi sembra veramente il passo è stato breve, continuate così ogni volta sulla stessa linea, però ormai comincia a scadere questa cosa no? Anche perché capisco che sì, forse uno si sente toccato sul vivo quando le cose che vengono dette non sono corrette e soprattutto vedo che questi attacchi, gli attacchi vengono proprio perché l'Amministrazione invece sta procedendo velocemente speditamente sul programma. Fra l'altro il PNRR c'è stato, come diceva anche la Sindaca e gli Assessori, l'abbiamo ereditato, i progetti sono venuti dalla vostra Amministrazione e dovrete anche in qualche modo appoggiarli, e invece niente di questo è stato fatto e non sarà fatto, lo confutate continuamente. Grazie di averci dato questa possibilità di poter cambiare il volto della Città e la faremo come la vogliamo fare noi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Gentile. Consigliere Balmas.

CONSIGLIERE BALMAS: Sì, solo per questa dichiarazione di voto, per ricordare alla Capogruppo del PD che forse non ha capito come ha

funzionato la cosa: i soldi li abbiamo presi noi, i progetti li avete fatti voi, quello funziona così, non cerchi di scaricare su altri le vostre opere. Comunque sia ovviamente per cui 6000 altri motivi che abbiamo sentito dai vari esponenti della Giunta, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Balmas. Non vedo altri iscritti a parlare per la dichiarazione voto. Ok, dichiaro chiusa la dichiarazione di voto e passiamo quindi alla votazione del punto all'ordine del giorno, la proposta numero 77, Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2025/2027. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 17, contrari 3, astenuti zero. Passiamo ora all'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Quindi con 17 voti favorevoli e 3 contrari la proposta numero 77 è approvata e con 17 voti favorevoli e 3 astenuti, anche l'immediata esecutività è approvata. Passiamo una proposta numero 79 "ratifica delle deliberazioni Giunta comunale numero 191 e 201 e numero 210 e 213 avente ad oggetto: variazione di bilancio di previsione 2024/2026.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Pr. n. 79 – Ratifica delle Deliberazioni di Giunta Comunale N. 191 del 13/09/2024, n. 201 del 26/09/2024, n.210 del 04/10/2024 e n. 213 del 0/10/2024 aventi ad oggetto “Variazione di bilancio di previsione 2024/2026 in via d’urgenza ai sensi dell’art. 175 comma 4 del d. Lgs 267/2000” –**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Illustriamo quindi la delibera di Consiglio comunale, la proposta di delibera di Consiglio comunale numero 79, come ha detto il Presidente si tratta di una ratifica delle deliberazioni di Giunta comunale numero 191, 201, 210 e 113 avente ad oggetto “variazioni al bilancio di previsione finanziaria 24/26 in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del TUEL”. Questa è una delibera tecnica che ratifica alcune variazioni di bilancio d'urgenza che sono state approvate in Giunta con le deliberazioni che ho appena citato. Nel dettaglio, parliamo della delibera di Giunta numero 191 del 13 settembre 2024 che ha carattere d'urgenza, dovuta alla disposizione numero 06/09/2024 del Tribunale per i minorenni relativi al collocamento d'urgenza in casa-famiglia....

PRESIDENTE: Scusi un attimo Assessore, io non capisco niente, per cortesia! Grazie.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Ripeto il punto, così non perdiamo l'attenzione, la delibera di Giunta numero 191 del 13 settembre del 2024 soddisfa quanto disposto dalla disposizione 06/09/2024 del Tribunale per i minorenni relativa al collocamento d'urgenza in casa-famiglia di numero 2 minori unitamente alla madre e in considerazione del fatto che sono previsti ulteriori inserimenti in casa-famiglia, per quattro minori stranieri non accompagnati, su indicazione della Prefettura. Poi c'è la delibera di Giunta numero 201, questa è del 26 settembre 2024 che è stata approvata in via d'urgenza al fine di poter intervenire sul terreno sito in Via Giuditta Levato per effettuare gli adempimenti necessari volti all'idoneità pulizia dell'area interessata, garantendo la sicurezza, l'incolumità e il traffico veicolare per le esigenze connesse e, successivamente, anche per le esigenze connesse con le nuove assunzioni, considerata la necessità urgente di far fronte all'aggiornamento e potenziamento di apparati hardware ormai vetusti. Quindi, abbiamo un intervento..., un'esecuzione in danno per ripristinare la sicurezza stradale

in Via Giuditta Levato e poi la richiesta di finanziamento per l'acquisto di nuovi apparati hardware in ragione delle nuove assunzioni effettuate dal Comune. Poi c'è la delibera di Giunta numero 210, questa è del 4 ottobre, che è stata approvata in via d'urgenza in Giunta al fine di poter espletare il servizio di sepoltura in relazione ad utenti in carico ai servizi sociali e quindi incapienti, nonché la richiesta d'urgenza è dovuta a motivi di igiene pubblica e questo al fine di poter espletare il servizio di sepoltura, questa c'è una..., diciamo vabbè, un refuso, nonché per le esigenze connesse all'urgente necessità di procedere con il nuovo affidamento del servizio di noleggio dei bagni chimici al mercato, tenuto conto della prossima scadenza del contratto in corso. Inoltre, in questa variazione d'urgenza è stato iscritto in bilancio un finanziamento dell'Unione Europea...

PRESIDENTE: Scusi un attimo Assessore, io sento un brusio continuo. Veramente diventa difficile seguire...

ASSESSORE CATALINI: Sì è abbassata la curva di attenzione. Grazie. In questa medesima delibera di Giunta per l'approvazione della variazione urgente al bilancio di previsione, c'è anche l'iscrizione di un finanziamento dell'Unione Europea PNRRM1C1 investimento 1.4 che è riferito ai servizi e cittadinanza digitale per poter procedere, quindi, è stato iscritto anche in uscita, per poter procedere all'affidamento dei servizi i cui contratti devono essere rendicontati nella piattaforma PA digitale per non perdere tale finanziamento. Infine, nella delibera della Giunta numero 213, e questa è del 10 di ottobre, si è proceduto ad approvare la variazione d'urgenza al bilancio di previsione al fine di poter procedere ad interventi urgenti di manutenzione sugli impianti termici degli edifici comunali, in vista della stagione invernale; altresì per procedere ad interventi urgenti relativi alle infiltrazioni negli edifici scolastici, oltre che far fronte a problematiche urgenti su impianti fognari. Un'ulteriore necessità è stata quella di procedere a liquidare le fatture residuali al 31/12/2024 relative ad aumenti consistenti sull'utenza di Acea ATO2 Spa, per i quali lo stanziamento nel capitolo di bilancio risultava attualmente non capiente. Queste quattro delibere che ho sinteticamente illustrato, ma che sono state rappresentate nei dettagli in Commissione economico finanziaria, rappresentano il corpus della proposta di delibera numero 79, la quale chiede, così come previsto dal TUEL, di ratificare queste variazioni di urgenza al bilancio di previsione 24/26 che sono state approvate in Giunta e ne chiede anche l'immediata esecutività. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Dichiaro aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno e dichiara aperta la dichiarazione di voto. Non vedi iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione del punto all'ordine del giorno che pongo in votazione. Proposta numero 79, ratifica delle deliberazioni di Giunta comunale, numero 191, numero 201, numero 210 e numero 213, avente oggetto: variazione di bilancio di previsione 2024/2026 in via d'urgenza. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 16, astenuti 2. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 16 voti favorevoli e 2 astenuti la proposta numero 79 è approvata, così l'immediata esecutività. Passiamo al quarto all'ordine del giorno, la proposta numero 89.

PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Pr. n. 89 – Progetto di fattibilità tecnico economica (redatto ai sensi dell'art. 41, comma 7 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.) di Variante Semplificata” al P.R.G. per la realizzazione di un tratto stradale con immissione nella S.P. 73/a Via Romana. Approvazione ai sensi dell'art. 19, comma 1 del D. PDR 8 giugno 2001, n. 327 –**

PRESIDENTE: Immagino l'Assessore Silvi, vero? Prego Assessore.

ASSESSORE SILVI: Sì, grazie Presidente. Allora, parliamo della proposta di delibera 89, progetto di fattibilità tecnico economica redatto ai sensi dell'Art. 41, comma 7 del Decreto legislativo 30/06/2023. Parliamo di variante semplificata al PRG per la realizzazione di un tratto stradale con immissione nella strada provinciale 73 Via Romana, approvazione ai sensi dell'articolo 19, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, numero 327. Premesso che con atti di Consiglio comunale numero 37 del 2 aprile del '98 e con deliberazione di Consiglio comunale numero 47 del 27 luglio 2005, si è preso atto e ha adottato controdeduzioni delle modifiche introdotte, con delibera della Giunta regionale del Lazio numero 55 del 24 gennaio 2006 è stata approvata la variante generale al PRG del Comune di Ciampino. Con deliberazione di Consiglio comunale numero 35 del 17 marzo 2006, si è preso atto della delibera di Giunta regionale del Lazio numero 55 del 24 gennaio 2006. Con atto di Consiglio comunale, numero 133 del 18 dicembre 2007 e numero 30 del 20 maggio 2008, è stato rispettivamente adottato ed approvato. Con deliberazione di Giunta comunale numero 42 del 27 marzo 2012 è stato definitivamente approvato il piano di lottizzazione convenzionata di iniziativa privato relativo alla zona G sotto zona G7 e G8A sita in Via Selve Vecchie. In data 14 luglio 2012 con atto rogito Notaio Silvestri, repertorio 39903118621 registrata a Roma 3 il 13 luglio 2012, numero 21285 e trascritto in conservatoria il 16 luglio 2012 al numero 32859, è stata stipulata convenzione urbanistica. Ai sensi degli articoli 4 sopraindicata convenzione, la proprietà lottizzante si è assunto l'onere di realizzare a proprie cure e spese le opere di urbanizzazione primaria. Con nota protocollo 58655 del 14 dicembre 2023 successivamente integrata con nota protocollo 59066 del 16 dicembre 2023, il soggetto proponente trasmetteva una proposta preliminare di modifica urbanistica al piano di lottizzazione convenzionata G7 e G8A, approvato con il citato atto di Giunta comunale numero 42 del 2012, apportando modifiche rientrando nell'articolo bis comma due e tre.

Gli elaborati e i documenti allegati alla suddetta proposta di modifica prevedono, tra l'altro, la realizzazione sul terreno di proprietà con impegno a cedere già assunto mediante convenzione urbanistica repertorio 399/03/2012 con destinazione agricola di un nuovo collegamento stradale tra la viabilità di comparto e Via Romana, della lunghezza di circa 80 metri. Con deliberazione di Giunta comunale numero 5 del 11 gennaio 2024, la proposta preliminare di modifica sopraindicata è stata valutata positivamente. Dato atto che il suddetto progetto è relativo ad un'opera di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 10 e 19 del DPR 327/01 che sarà ceduta all'Amministrazione comunale, previa realizzazione a proprie cure e spese, direttamente dal soggetto proponente mediante apposita convenzione urbanistica repertorio 3990318621 già stipulata tra le parti. L'area interessata non risulta inserita tra i terreni di natura privata gravati da uso civico, come da certificazione generale Usi Civici recante il protocollo 6816 del 9 ottobre 1989 e come confermata con attestazione del Dirigente del terzo settore del Comune di Ciampino numero 65 protocollo 37124 del 15 luglio 2024. Considerato che l'adozione alla variante al piano regolatore generale consente di realizzare la suddetta opera e che riveste particolare interesse pubblico, ritenuto opportuno ai sensi del medesimo articolo, comma 1, del DPR 327/01, dispone il vincolo preordinato dell'esproprio, seppure le relative aree interessate risultino oggi di proprietà del proponente, ma con l'impegno a cedere l'intera area. Ritenuto opportuno procedere l'approvazione del progetto con contestuale adozione della variante urbanistica al PRG ai sensi dell'articolo 19, comma 2 del DPR 327/2001. Prendiamo atto della delibera di approvare, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, numero 327, il progetto di fattibilità tecnico economica redatto ai sensi dell'articolo 41, comma 7 del Decreto legislativo 30/06/2023 di variante semplificata al PRG per la realizzazione di un tratto di strada con immissione nella strada provinciale 73 Via romana. La delibera ha il parere sia il parere di regolarità tecnica del Dirigente Maglia Vincenzo e il parere di regolarità contabile della Dottoressa Francesca Spirito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Silvi. Prego Consiglieri De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Assessore, però spieghiamo un pochino alla Città di che cosa si sta parlando, questa è una..., così come ne abbiamo parlato in Commissione poi insomma, è una variante in cui si sposta sostanzialmente la pianificazione di una strada per di fatto la realizzazione

di una zona G e quindi dobbiamo dire alla Città che qualche onere concessorio per far fare le manutenzioni all'Assessore Verini così lo stiamo trovando, perché 10.000 m³ di residenziale, mi dica se sbaglio, recettivo 10.000, sportivo altri 20.000, sbaglio? Ridotto del 20%. Quindi, noi stiamo parlando.... Assolutamente, assolutamente, beh, lei lo ha letto prima. Quindi, progetto approvato sotto l'Amministrazione Lupi, e stiamo parlando di 10.000 m³..., di 40.000 m³ ridotti del 20%, però stiamo parlando di un intervento edificatorio di non poca consistenza nell'area di Via romana, zona le Selve Nuove, giusto? Ecco, quindi questa è una cosa penso sia importante che la Città capisca, perché la variante di cui si discute, si parla di una minuscola traslazione di pochi metri di una strada, quindi molto limitato come variante, come intervento, però sarà un intervento che cambierà il volto di quel quartiere e, quindi, penso che sia importante che il Consiglio comunale, al netto dell'atto specifico di cui si discute, che la Città insomma sia consapevole di quello che lì avverrà in quella zona. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria De Rosa. Non vedo altri iscritti a parlare. Prego Assessore Silvi.

ASSESSORE SILVI: Giustamente, come dice la Consiglieria De Rosa, abbiamo affrontato anche in Commissione la delibera, il corpo della delibera prevede una variante semplificata per cui la proprietà si è messa a disposizione per realizzare questa parte di strada all'interno di quel piano. Perché? Perché il Comune si doveva far carico di un esproprio su un terreno adiacente, questo non è stato fatto e, quindi, si realizzerà questa variante semplificata all'interno della loro proprietà che 80 metri. La delibera prevede questo. Giustamente, come dice la Consiglieria De Rosa, un piano approvato ormai all'incirca 12 anni fa, che va ad impattare all'interno di quel quadrante delle Selve perché prevede una realizzazione di una volumetria di 10.000 metri residenziali 10.000 ricettivi e una riduzione sul totale del 20% che va a completare gli altri 20.000 sportivi. Questo è il piano che verrà realizzato alle Selve e che è stato approvato, come dicevo nella delibera, già nel 2012. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Silvi. Non vedo iscritti a parlare. Quindi, dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno. Dichiaro aperta da dichiarazione di voto, prego Consigliere De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Noi su questa delibera ci asterremo perché, come abbiamo detto nel merito, si tratta di una minuscola variante, è ovvio che

l'intervento edilizio noi non lo vediamo di buon occhio perché sapete qual è la nostra posizione sul tema del consumo di suolo in questo territorio, al netto del fatto che la decisione è avvenuta nel 2012 e quindi insomma, questa sarà la nostra quotazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria De Rosa. Non vedo altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la dichiarazione di voto del punto all'ordine del giorno che pongo in votazione. Proposta numero 89, progetto di fattibilità tecnico economica redatto ai sensi dell'articolo 41, comma 7, Decreto legislativo 30/06/2023 di variante semplificata al piano regolatore generale per la realizzazione di un tratto stradale con immissione nella strada provinciale 73 Via Romana, approvazione sensi articolo 19, comma 1 del Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 16, astenuti 2. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 16 voti favorevoli, zero contrari e 2 astenuti sia la delibera numero 89 e l'immediata esecutività è approvata. Passiamo all'ultimo all'ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi.

PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- Mozione Prot. n. 56285 del 07/11/2024 avente per oggetto "Misure per la messa in sicurezza di Via Leoncavallo – Quartiere Folgarella –

PRESIDENTE: Chi la presenta? Consigliere De Rosa prego.

CONSIGLIERE DE ROSA: Grazie Presidente. Premesso che Via Ruggero Leoncavallo è una strada situata nel quartiere Folgarella, molto stretta ma percorribile a doppio senso di circolazione con limite di velocità a 50 km/h, completamente sprovvista di marciapiede. Nel passato diverse volte è successo che i mezzi di soccorso, quali ambulanze, non siano riusciti ad arrivare a destinazione in modo tempestivo a causa della ristrettezza della via e delle auto parcheggiate. I cittadini residenti hanno filmato più volte la presenza di operatori sanitari costretti a spingere a mano le barelle per arrivare ai civici dove era stata fatta richiesta di intervento urgente. La ristrettezza della via lascia intendere che, laddove vi sia la necessità di pronto intervento dei Vigili del Fuoco, lo stesso risulterebbe gravemente penalizzato dalla presenza delle auto in sosta che lo ostacolerebbero impedendo ai mezzi il passaggio per tale intervento. Diversi cittadini residenti nella via, a mezzo di comunicazione Pec, hanno dunque chiesto l'intervento dell'Amministrazione comunale per sanare una situazione considerata di significativa pericolosità per i pedoni e per gli interventi di emergenza che richiedono tempestività. Considerato che è in corso di redazione il piano generale del traffico urbano e un nuovo piano generale della sosta, si impegna la Sindaca e la Giunta a predisporre nel più rapido tempo possibile un intervento in grado di mettere in sicurezza i residenti in Via Ruggero Leoncavallo, prevedendo, dove è possibile, la realizzazione di un marciapiede o di passaggio pedonale in grado di mettere in sicurezza i pedoni; l'istituzione di zona a divieto di sosta, qualora necessario, per assicurare il passaggio dei mezzi di soccorso; l'istituzione di un senso unico di percorrenza di marcia e l'abbassamento del limite della velocità a 30 km/h.

Presidente, io mi riservo, come al solito, di intervenire successivamente, penso che la mozione sia abbastanza completa per il momento.

PRESIDENTE: Sì, sì, okay, Consigliera De Rosa, come abbiamo fatto altre volte, lei ha illustrato la mozione e poi interverrà successivamente. Dichiaro aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno. Lei, Sindaca Colella? Prego Sindaca.

SINDACO: Sì, grazie. Volevo dare appunto un contributo per quanto riguardava questa mozione, conosciamo ovviamente la situazione di quella zona, di Via Ruggero Leoncavallo in cui sono stati fatti anche in passato dei sopralluoghi e soprattutto c'è pervenuta all'Amministrazione anche una petizione da parte di residenti della zona in cui ci chiedevano..., la richiesta era diversa, quindi ovviamente in quella richiesta veniva rappresentata la necessità di istituire dei parcheggi a pagamento sulla Via Donizetti. Quindi, essendo entrambe la situazione, anche questa, collegata con Via Leoncavallo, perché parliamo di quel quadrante della Città, noi abbiamo sottoposto già questa richiesta sia allo studio da parte dei nostri uffici tecnici e soprattutto, perché parliamo di fine luglio e quindi già avevamo avviato l'affidamento della redazione del piano del traffico e del piano sosta all'Università La Sapienza e quindi io personalmente ho risposto ai residenti, rappresentando che conosciamo le difficoltà e quindi l'avremmo rappresentata ai tecnici incaricati proprio per trovare una soluzione, proprio nell'ambito di questi due piani importanti che stiamo attuando per la Città, affinché si riesca ad adottare la soluzione che sia più confacente e più funzionale per quel quadrante. Quindi, ecco, questo era proprio per rappresentare ai Consiglieri proponenti la mozione che è una situazione che l'Amministrazione ha già preso in carico, che sta valutando e che ovviamente la scelta però di quelle che sono le soluzioni deve passare ovviamente per questi due piani che è quello urbano del traffico e soprattutto del piano della sosta. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Ci sono interventi? Qualcuno si prenota per l'intervento? Consiglieria De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Non riesco a capire dall'intervento della Sindaca se, quindi, c'è un indirizzo dell'Amministrazione a votare favorevolmente a tale mozione, più che altro io ricordo che al netto delle valutazioni di carattere tecnico e più specifico, soprattutto in determinati contesti, il piano generale urbano del traffico e il piano della sosta verranno approvati da questo Consiglio comunale. Quindi sono atti che hanno una veste tecnica, ma hanno una natura politica perché alla fine la responsabilità finale di quei documenti ce l'assumiamo noi; quindi, siamo noi alla fine che diciamo "quella strada deve andare in quel modo, quella strada deve andare in quell'altro". Io penso che la mozione sia piuttosto.... Ho capito però, sennò non lo voteremo qui, cioè se lo voterebbero i tecnici chiusi nelle loro stanze, invece lo dobbiamo votare noi. Quindi insomma,

discutere anche in Consiglio comunale, dare un suggerimento come questo, soprattutto perché c'è una questione di sicurezza che i cittadini, come dice, le hanno rappresentato, hanno rappresentato..., questa situazione è stata rappresentata anche a noi di "diritti in comune", quindi c'è un problema oggettivo, un atto di indirizzo da parte del Consiglio comunale in cui si esprima la necessità di mettere a posto, di sanare una situazione di tale pericolo, io penso che sia più che altro una questione di buon senso. Quindi, io non capisco, ripeto, dall'intervento che ha fatto la Sindaca, se c'è la volontà di votare favorevolmente oppure no, perché Sindaca non lo deve spiegare poi a noi di "diritti in comune", poi lo dovrà spiegare ai residenti, nel momento in cui quest'Aula decide di bocciare una mozione in cui si dice "prevedendo, ove possibile". Io penso che si lascia comunque sia ampio margine alle valutazioni tecniche di poter intervenire. Quindi, penso di essere stata chiara circa la necessità che il Consiglio comunale svolga il suo ruolo di indirizzo politico.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa. Non ci sono altri interventi, prego Sindaca Colella.

SINDACO: Forse non sono stata chiara io. Allora ovviamente io non è che vivo..., ovviamente la mozione da parte di "diritti in comune" ha rappresentato una situazione, però siccome è pervenuta all'Amministrazione una petizione con delle firme abbastanza numerose, quindi nulla voglia togliere alla mozione di "diritti in comune", però vorrei ovviamente tener conto di quelle che sono una richiesta da parte dei cittadini che va in un senso diverso da quello che chiede oggi lei, che chiedete oggi voi, tra l'altro sono anche..., nelle firme ci sono molti residenti di Via Leoncavallo in cui la via che lei rappresenta.... Lei fa riferimento a Via Leoncavallo no? Siccome ci sono molti residenti di Via Leoncavallo in cui chiedono altro rispetto a quella che lei oggi mi rappresenta, che è praticamente la realizzazione di strisce a pagamento, di strisce blu, la realizzazione di parcheggi in Via Donizetti. Quindi, quello che io sto dicendo è che ovviamente credo che, trattandosi di una situazione che va a modificare un quadrante importante della nostra Città, non possiamo ridurlo ad affrontare degli argomenti prettamente tecnici e soprattutto ad oggi dobbiamo anche capire perché quello che mi rappresentano i cittadini è altro che può anche essere funzionale a quello che viene chiesto qui, per il quale abbiamo dato incarico a dei tecnici che sicuramente la decisione ultima sarà di questo Consiglio, però anche supportati da quello che ci

diranno i tecnici, se un senso unico piuttosto che un altro può funzionare o meno. Qui non è il discorso legato ovviamente alla sicurezza, che quello è prioritario quindi su quello faremo ovviamente gli interventi necessari, però l'istituzione del senso unico ovviamente necessita anche di un supporto tecnico e ad oggi abbiamo l'ausilio dell'Università. Quindi ecco, credo che dobbiamo fare i passaggi necessari, come abbiamo già avviato con questo incarico per la redazione sia del piano urbano del traffico che del piano sosta. Questo è sostanzialmente. Quindi, io non dico che la mozione nel merito può essere condivisibile, ma ad oggi quello che è l'impegno ovviamente che voi chiedete non può essere preso se non ovviamente facendo riferimento a quello che oggi è il lavoro che stiamo portando avanti, quindi presuppone assolutamente, ed è quello anche che io ho risposto personalmente ai cittadini che mi hanno scritto a luglio 2024. Quindi la mozione ad oggi, se devo essere più chiara, non è accoglibile da questa Amministrazione.

PRESIDENTE: Grazie, no, non può intervenire, scusi, ma non può intervenire. Grazie Sindaca. Prego Consiglieria De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Mi dispiace dover fare questo dibattito a due però, insomma, sembra.... No, però allora lei all'inizio nel suo primo intervento diceva che la petizione dei cittadini che era arrivata non era in contrasto con tale emozione. Ora, dal momento che la mozione dice “prevedendo dove è possibile”, cioè, c'è un indirizzo specifico nella misura in cui dico “no, domani deve fare il senso unico”, ci piacerebbe perché pensiamo che sia utile, perché pensiamo che purtroppo la strada sia talmente stretta che, quando poi si fermano le ambulanze e non possono passare e i sanitari sono costretti a prendere le persone, a prendere la barella e a spingerla per la strada, evidentemente c'è un problema. Oltretutto, ritornando al tema, al piano generale del traffico, a questo sviluppo più armonico di tutta la questione relativa alla viabilità, questo è un suggerimento, è un suggerimento tanto quanto i suggerimenti che voi avete giustamente chiesto ai cittadini quando avete creato la piattaforma per farvi dare dei suggerimenti. Quindi non riesco a capire per quale motivo questa mozione non sia accoglibile. Ripeto, in relazione a quello che ha detto Lei, in relazione alla funzione del piano urbano del traffico, in relazione al tema generale della partecipazione, se vogliamo metterla così. Ora, se questa maggioranza decide di bocciare questa mozione, è ovvio che il segnale è quello di dire “no, no, la...”, se mi volete dire “no, io lì non ci voglio fare

niente, non ci voglio mettere mano” perché sembra questo, nel momento in cui si boccia questa mozione diventa fuori..., questo è il segnale che viene dato, questo è evidente.

PRESIDENTE: Okay, c'è una risposta, adesso ci sarà un'altra risposta, ho visto che qualcun altro si è prenotato per parlare, quindi ci sarà un altro intervento, altrimenti rimaniamo “è così non è così”.

CONSIGLIERE DE ROSA: No, solo per dire una cosa, se questa maggioranza ritiene di dover bocciare questa mozione, perché non si è capito bene per quale motivo non la ritiene accoglibile, è ovvio che il nostro lavoro ce lo porteremo nelle Commissioni e comunque chiederemo ai tecnici, alla parte politica, come al solito, ripeto, lo voteremo noi questo piano generale del traffico, quindi avremmo il diritto di poter dire delle cose, nel merito di quello che là sopra ci sta scritto, perché io non è che voto le cose a scatola chiusa perché me le riporta un tecnico, ripeto, sennò se le votava lui. Quindi, per quello che ci riguarda “diritti in comune”, se questa maggioranza deciderà di non votare favorevolmente a questa mozione, comunque porterà questo stesso tema nelle sedi opportune, oltre a questa che già di per sé era molto opportuna, Sindaca.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria De Rosa. Prego, Consiglieria Gentile.

CONSIGLIERE GENTILE: Ma, io credo che non sia una negazione da parte dell'Amministrazione, bocciando questa mozione nega la possibilità di poter fare su quella strada, su quel quadrante di strade, delle modifiche in base anche al piano del traffico e della sosta, assolutamente, anzi, la Sindaca stessa ha risposto già ai cittadini, seguendo appunto la loro richiesta formulata in quella raccolta firme che è stata fatta, ha risposto che sicuramente è sotto l'occhio dell'Amministrazione risolvere il problema in quella strada che effettivamente è pericoloso, è difficoltoso parcheggiare, è difficoltoso passare anche a livello di sicurezza. Quindi, non la mettiamo da questo punto di vista..., cioè non è corretto poi rivolgersi al Consiglio o ai cittadini in questa maniera. Mi dispiace. L'Amministrazione ha già risposto e proseguirà, magari l'occhio ce lo mettiamo nelle Commissioni, assolutamente, non è che, se si boccia la mozione che è stata portata da “diritti in comune”, poi non sarà fatto quello che deve essere fatto in base alle necessità che hanno i cittadini e che sono problemi effettivi su quel territorio lì, questo è sicuro, mi dispiace.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Gentile. Non vedo altri iscritti a parlare. Quindi dichiaro chiusa la.... Prego Sindaca.

SINDACO: No, veramente sembra un dialogo a due però Consiglieria, non mi può mettere in bocca delle parole che assolutamente non dico e non penso perché, se noi abbiamo dato questi due affidamenti è proprio per risolvere situazioni come quella di Via Leoncavallo, quindi, come lei dice “quando una mozione che mette ove possibile”, cioè allora se vogliamo..., tanto per fare, approvare una mozione così per far vedere..., no, io non ci sto assolutamente. Io vorrei risolverli effettivamente senza prendere in giro nessuno. Quindi, noi oggi abbiamo questi..., tra l'altro apro e chiudo parentesi, è un piano che noi vogliamo condividere in primis con la Città perché lei sa benissimo, erano osservazioni aperte a tutti i cittadini, quindi a maggior ragione in sede di Commissione, che lei poteva benissimo anche presentarlo, penso che anche nelle osservazioni del piano urbano del traffico si può ancora presentare come immagino abbiano anche presentato anche i firmatari, come noi l'abbiamo sottoposto a chi redigerà sia il piano urbano del traffico che il piano sosta. Ecco perché le cose le vogliamo veramente e concretamente risolvere, questo è l'obiettivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaca Colella. Quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno. Apro la discussione sulla dichiarazione di voto. Prego Consigliere De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Io continuo a ripetere che..., mi sembra assurdo nel senso io faccio la Consiglieria comunale e presento le cose in Consiglio comunale, non è che le devo presentare da un'altra parte. Al netto di tutto, mi sembra che le modifiche viabilistiche anche molto importanti, penso all'Acqua Acetosa, siano state fatte senza aver prima fatto una valutazione con La Sapienza, con l'Università e senza aver approvato ancora il piano urbano del traffico. Quindi, veramente mi sembra un'impuntatura assurda, non mi spiego. Comunque la spiegherete ai cittadini che sono tra l'altro qui, ovviamente “diritti in comune” vota a favore.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa. Non vedo altri iscritti a parlare per la dichiarazione di voto. Dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno e la discussione sulla dichiarazione di voto. Pongo in votazione quindi la mozione protocollo numero 56285 del 7 novembre

2024 avente per oggetto: misure per la messa in sicurezza di Via Leoncavallo, quartiere Folgarella. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PREWSIDENTE: Con 2 voti favorevoli, 16 contrari a zero astenuti, il punto all'ordine del giorno è respinto. Con questo si conclude il Consiglio comunale di oggi 12 novembre. Saluto tutti gli intervenuti, sia quelli in presenza che via streaming e saluto tutti i Consiglieri e la Giunta, ci vediamo al prossimo Consiglio comunale. Buona serata a tutti.